

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

168^a SEDUTA

MERCOLEDI' 28 APRILE 2010

Presidenza del Vice Presidente FORMICA

indi

del Presidente CASCIO

A cura del Servizio Resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

Saluto alla scuola dell'Istituto comprensivo "Rubino" di Fulgatore (TP)	21
Saluto agli studenti e ai docenti della scuola elementare e media di Castel di Lucio (ME)	28
Comunicazione relativa a dimissioni dell'onorevole Ardizzone dalla carica di Vicesindaco ed Assessore del Comune di Messina	49

Congedi	5,21
----------------------	------

Disegni di legge

«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012» (470-470 bis-470 ter);
 «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010» (471-471 bis)
 (Seguito della discussione congiunta):

PRESIDENTE	5,28,36,45,51,53,62,64,65,76
CIMINO, assessore per l'economia	6,9,10,14,18,29,31,32,33, 34,38,39,50,63,69,73
LUPO (PD)	7,8,11,34,67
MANCUSO (PDL)	9,12,15,17,20,24,31,69,73
CORDARO (UDC)	12
DE LUCA (Misto)	13,25,28,33,35,40,43,49,62, 67,71
ADAMO (Misto)	12,15
GUCCIARDI (PD)	15
CENTORRINO, assessore per l'istruzione e la formazione professionale	17,19,24
VINCIULLO (PDL)	18
PANARELLO (PD)	19
CARONIA (Misto)	19,30
POGLIESE (PDL)	21
CRACOLICI (PD)	22,40
FORMICA (PDL)	22,26
DINA (UDC)	23,29,30
STRANO, assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo	33,50
BENINATI (PDL)	38
DI BENEDETTO (PD)	38
GALVAGNO (PD)	40,74
BUFARDECI, assessore per le risorse agricole e alimentari	41,42
GIANNI (UDC)	48
LEONTINI (PDL)	63,64
(Votazione per scrutinio segreto emendamento Tab B.260.1 e risultato):	
PRESIDENTE	39

Interpellanza

(Annunzio)	4
------------------	---

Missioni	5
-----------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	35,54,61
MANCUSO (PDL)	35,55
MUSOTTO (MPA)	36,56
MARINELLO (PD)	36
CORDARO (UDC)	54
GIANNI (UDC)	56
ARDIZZONE (UDC)	57
MARROCCO (Sicilia)	57
MAIRA (UDC)	57
PANARELLO (PD)	58
BENINATI (PDL)	58

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

DINA (UDC)	59
CARONIA (Misto)	60
RAGUSA (UDC)	60

ALLEGATO:

Emendamenti approvati al ddl 471-471 bis (finanziaria)	77
--	----

La seduta è aperta alle ore 9.36

DE LUCA, *segretario f.f.*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, il Presidente do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interpellanza:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che recenti articoli di stampa hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sul pessimo stato di conservazione del prezioso organo monumentale, costruito nel 1615 da Raffaele della Valle su commissione del Senato palermitano e rielaborato nel 1772 da Giacomo Andronico, posizionato nella cantoria lignea sopra l'ingresso della chiesa di Santa Maria degli Angeli o della Gancia a Palermo;

una relazione tecnica commissionata dall'associazione 'Albert Schweitzer', presieduta dall'organista Vito Gaiezza, alla ditta 'Pinchi' di Foligno, specializzata nel restauro di organi antichi, ha documentato lo stato di grave deterioramento dello strumento, la cui cassa lignea appare divorata da tarli e termiti, mentre le pesanti canne in piombo risultano deformate dall'umidità e potrebbero collassare al suolo da un momento all'altro, con conseguenti rischi per l'incolumità dei cittadini e dei numerosi turisti che quotidianamente visitano la chiesa;

secondo la suddetta relazione, l'organo è un 'mirabile esempio di organaria siciliana e la sua imponente facciata, la cassa lignea e il materiale fonico lo rendono estremamente interessante sotto il profilo storico'. I tecnici scrivono che 'la cassa lignea, splendido esempio di buffet d'organo monumentale, riccamente intagliato e decorato, è stata attaccata dagli insetti xylofagi. Pitture, dorature e stucchi sono gravemente deteriorati al punto che dalla navata della chiesa la cassa sembra quasi priva di decorazioni'. Inoltre, 'i pezzi di maggior valore, le canne di facciata, lunghe anche quattro metri, che risalgono ai primi del '600, sono schiacciate e stanno velocemente e inesorabilmente cedendo, con gravi rischi per il manufatto e per l'incolumità delle persone che frequentano l'edificio';

considerato che:

secondo quanto dichiarato dagli esperti, il restauro va fatto con la massima urgenza, anche perché l'importanza storica di questo strumento è attribuibile quasi esclusivamente all'integrità del materiale fonico originale. Mandare a distruzione le canne aggraverebbe il costo di un restauro e pregiudicherebbe in maniera pesante il risultato sonoro';

numerosi artisti di fama internazionale, esperti e docenti hanno già sottoscritto un appello pubblico lanciato per salvare dal degrado l'organo che, oltre alla notevole importanza storica, vanta una sonorità unica al mondo;

nei giorni scorsi anche un organologo di indiscussa fama e competenza quale Claudio Brizi, che tra l'altro ha collaborato alla realizzazione dell'organo Pinchi per il centro 'Padre Pio' progettato da Renzo Piano, dopo avere esaminato l'organo della Gancia, ha ritenuto necessario intervenire con urgenza per 'rinforzare la facciata evitando che collassi il piombo' e per 'ricostruire la macchina eliminando tutto quello che ha collegato lo strumento in funzione di quello moderno, poiché i due organi non possono coesistere senza alterare i rapporti di diapason';

per conoscere:

se ai tecnici dell'Assessorato Beni culturali e identità siciliana ed a quelli della Sovrintendenza risultino conformi al vero le ripetute denunce di esperti e tecnici, evidenziate attraverso gli organi di stampa, e le stime che valutano necessario un finanziamento di circa 200 mila euro;

se, nel caso in cui venisse confermato quanto sopra richiamato, il Governo della Regione non ritenga necessario adottare immediati provvedimenti per la messa in sicurezza e per il restauro dell'organo».(85)

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

MATTARELLA

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Speciale è in congedo per oggi.
L'Assemblea ne prende atto.

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che sono in missione, per ragioni del loro ufficio, gli onorevoli: Picciolo dal 28 aprile al 3 maggio 2010; Ruggirello dal 6 al 7 maggio e dall'11 al 12 maggio 2010.
L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione dei disegni di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012» (470-470 bis-470 ter/A) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010» (471-471 bis/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Seguito della discussione dei disegni di legge numeri 470-470 bis-470 ter/A «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012» e numeri 471-471 bis/A «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010».

Invito i componenti la Commissione Bilancio a prendere posto al banco delle Commissioni.
Ricordo che eravamo alla Rubrica Famiglia.
Si procede con l'esame dell'emendamento Tab B.355. Lo dichiaro improponibile.

MANCUSO. Signor Presidente, attendiamo qualche minuto.

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, mi rendo conto ma abbiamo una scadenza, cioè quella che abbiamo concordato ieri in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Vorrei anche sospendere per qualche minuto, ma i deputati sono stati convocati per le ore 9.30.

CORDARO. Tutti i deputati sono stati convocati per le ore 9.30.

MANCUSO. Signor Presidente, se vuole forzare il Regolamento, faccia ciò che vuole. Vada avanti.

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, non sto forzando il Regolamento.

CORDARO. Faccia come crede, signor Presidente. Ne prendiamo atto.

PRESIDENTE. L'emendamento Tab B.201 decade.
L'emendamento Tab B.333 decade.
L'emendamento Tab B.18 decade.
Si passa all'emendamento Tab B.346, del Governo.

CRACOLICI. L'emendamento Tab B.346 modifica solo un anno.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dalle economie rinvenute, abbiamo pensato che l'emendamento Tab B.202 sia più confacente alle iniziative che stiamo mettendo in campo.

PRESIDENTE. Allora, lo ritira?

CRACOLICI. Ritiro l'emendamento Tab B.346 e votiamo il Tab B.202.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Dichiaro di ritirare l'emendamento Tab B.346.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
L'emendamento Tab B.19 è assorbito.
Si passa all'emendamento Tab B.202.
Lo pongo in votazione, con il parere favorevole del Governo e della Commissione.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'emendamento Tab B.205 si intende ritirato per assenza del proponente.

L'Assemblea ne prende atto.

Gli emendamenti Tab B.20, Tab B.34 e Tab B.21 sono dichiarati decaduti.

Si passa all'emendamento Tab B.347, a firma del Governo, che riguarda le spese in favore dei lavoratori emigrati ed immigrati.

Lo pongo in votazione.

DE LUCA. C'è un mio subemendamento.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, siamo già in fase di votazione e lei non può presentare un subemendamento.

Stavamo votando l'emendamento Tab B.347. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Gli emendamenti Tab B.203 e Tab B.204 sono assorbiti.

Si passa all'emendamento Tab B.207.

MANCUSO. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

CORDARO. Vorrei prima trovarlo e poi leggerlo.

PRESIDENTE. Il presentatore, onorevole Cordaro, l'ha ritirato.

Si passa all'emendamento Tab B.206.

MANCUSO. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che gli emendamenti Tab B.208, Tab B.209, Tab B.7, Tab B.8, Tab B.9, Tab B.5, Tab B.6, Tab B.17, Tab B.193, Tab B.194 e Tab B.335 decadono.

Si passa all'emendamento Tab B.211.

LUPO. Chiedo di parlare per illustrarlo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO, Signor Presidente, onorevoli colleghi, si tratta del capitolo relativo al CIAPI, da destinare, in particolare, alla corresponsione degli emolumenti arretrati spettanti ai lavoratori per il rinnovo del contratto, addirittura relativo al periodo 2000-2005.

E' una vicenda che ci trasciniamo da anni e credo sia giusto dare un riconoscimento dei diritti spettanti ai lavoratori.

La cifra che proponevamo è di 3 milioni di euro ed è sufficiente a coprire l'intero periodo. Ci rendiamo conto che, se necessario, l'importo può anche essere rivisto.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, sarei dell'avviso di accantonarlo perché comporta spese.

PRESIDENTE. Allora, si predisponga per dare anche parziale copertura.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, potrei fare mio l'emendamento Tab B.335, a firma dell'onorevole Musotto, per il quale, per lo stesso motivo, prevedo una copertura di un milione di euro, probabilmente già sufficiente.

Se il Governo è d'accordo in tal senso, invece di accantonare, andiamo avanti.

PRESIDENTE. No, onorevole Lupo, è accantonato. Ce n'è anche qualche altro accantonato. Il Governo ci dirà in merito alla copertura finanziaria disponibile.

DE LUCA. Signor Presidente, vorrei capire perché sono stati saltati due miei emendamenti.

PRESIDENTE. Quali erano? Li stanno verificando, onorevole De Luca.

Si passa alla Rubrica 'Autonomie locali e funzione pubblica', dalla UPB 7.1.1.1.1 alla UPB 7.3.2.8.1:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale funzione pubblica e personale
3. Dipartimento regionale autonomie locali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Caronia: Tab B.300, Tab B.301, Tab B.302, Tab B.304, Tab B.306, Tab B.307, Tab B.309, Tab B.310, Tab B.311;
- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona, Limoli: Tab B.303, Tab B.305, Tab B.312;
- dal Governo: Tab B.308 e Tab B.299.

Si passa all'emendamento Tab B.300. Lo dichiaro decaduto, così come gli emendamenti Tab B.301 e Tab B.302.

Comunico che gli emendamenti Tab B.303, Tab B.304 e Tab B.305 sono assorbiti.

Gli emendamenti Tab B.306, Tab B.307, Tab B.309 e Tab B.310 decadono.

Si passa all'emendamento Tab B.308 del Governo.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Tab B.312.

MANCUSO. Chiedo di parlare per illustrarlo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo emendamento, unitamente ad un altro che riguarda le Università e la ricerca, sono quelli che, secondo noi, meritano attenzione.

In questa materia, la Regione ha costituito una società a capitale misto pubblico-privato, nella quale gli investimenti sono per miliardi di euro. Prevedere fondi del bilancio per acquisto di *hardware* e *software* per circa 18 milioni di euro, non solo è spropositato ma certamente non è in linea con quanto il Governo ha deciso con l'articolo 78 della legge regionale numero 6 del 2001, la cosiddetta "Società Sicilia e Servizi".

I fondi non sono vincolati. Riteniamo che questo capitolo debba essere azzerato in quanto, a supporto di ciò che diciamo, proprio per l'Assessorato della funzione pubblica, nel dicembre del 2009, sono state affidate alla Società Sicilia e-Servizi importanti commesse per miliardi di euro, circa 79 milioni di euro, distribuiti naturalmente tra i vari assessorati. Quindi, questa somma che ieri, informandoci con gli Uffici, sembrerebbe anche una quota parte a coprire non si capisce bene cosa della convenzione con Sicilia e Servizi, secondo me, è da non prendere in considerazione. Infatti, la remunerazione e gli interventi economici che il Governo ha fatto nei confronti di Sicilia e Servizi già vanno oltre quello che è stato il capitolato di appalto e la cifra indicata.

A mio avviso, quindi, direi che questa somma il Governo la destinerà certamente a spese in conto capitale o la risparmierà in altri capitoli che hanno sicuramente più bisogno per lo sviluppo, appunto, della Sicilia.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.312. Il parere del Governo?

Non so se lei, assessore Cimino, ha seguito l'intervento dell'onorevole Mancuso. Ritengo che non sia privo di un parziale accoglimento.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho seguito con attenzione l'intervento dell'onorevole Mancuso e lo condivido in parte. Ho chiesto, infatti, sulla materia alcuni approfondimenti e stavo predisponendo un subemendamento di riduzione, ma non questa riduzione, bensì una riduzione che consenta a questa iniziativa di continuare un'attività equilibrata e seria per l'Amministrazione.

PRESIDENTE. Suggestisco al Governo che potrebbe andare anziché da 18.400 euro a dieci...

CIMINO, *assessore per l'economia*. A otto...

PRESIDENTE. A otto è un grande risparmio. Scriviamo il subemendamento qua stesso.

Comunico che è stato presentato dal Governo il subemendamento Tab B.312.1.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

MANCUSO. Questo fa onore a lei e al Governo!

PRESIDENTE. Lo si deve anche al Parlamento per il lavoro di cesellamento certosino che sta facendo.

Pongo in votazione l'emendamento Tab B.312, come modificato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'emendamento Tab B.311 decade.

Si passa all'emendamento Tab B.299 del Governo. Lo pongo in votazione.

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi,

(E' approvato)

Si passa all'Amministrazione Infrastrutture e mobilità - dalla UPB 8.1.1.1.1 alla UPB 8.3.2.6.2:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale infrastrutture, mobilità e trasporti
3. Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona, Limoli: A.291, Tab B.297;
- dall'onorevole Caronia: A.292, A.294;
- dal Governo: A.293, Tab B.298;
- dagli onorevoli Caputo, Pogliese, Falcone, Vinciullo, Buzzanca: Tab B.339;
- dagli onorevoli Beninati e Leontini: Tab B.296;
- dagli onorevoli Gucciardi, D'Agostino, Ferrara, Musotto, Ruggirello, Maira, Marinello e altri: Tab B.41.

L'emendamento Tab B.291 è assorbito.

Gli emendamenti Tab B.292 e Tab B.294 decadono.

Si passa all'emendamento Tab. B.293, del Governo.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare per illustrarlo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento Tab B.293 serve, più che altro, per le spese della manutenzione e pulizia e per l'energia elettrica nei porti ed anche per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al miglioramento e alla manutenzione straordinaria delle opere marittime.

Devo dire che sicuramente la cifra è irrisoria, ma ringrazio l'onorevole Cordaro per avere posto l'attenzione su questo tema.

ADAMO. Vorrei cogliere l'occasione per aumentarlo.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Trattandosi di manutenzione straordinaria, possiamo anche utilizzare le risorse extraregionali. Grazie, onorevole Adamo.

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Cracolici, Lupo ed altro, il subemendamento A.293.1.

Lo dichiaro inammissibile poiché riguarda materia aggiuntiva
Pongo in votazione l'emendamento Tab B.293. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Gli emendamenti Tab B.296 e il Tab B.339 decadono.

Si passa all'emendamento Tab B.351 del Governo, al quale è stato presentato dagli onorevoli Adamo, Aricò, Scilla e Marrocco, il subemendamento Tab B.351.1.

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, l'onorevole Adamo forse lo ritira perché va bene quello che abbiamo già sottoscritto.

ADAMO. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Tab B.351.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei capire questa maggiore esigenza, da 6 milioni e 400 mila euro a 7 milioni e 900 mila. Ce ne vorrebbero molti di più.

Come mai questa piccola maggiorazione?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Proprio ieri, l'assessore Gentile ha fatto notare la necessità che diversi sindaci e diverse amministrazioni hanno sollevato il tema della esecuzione di lavori pubblici concernenti opere di consolidamento a seguito di eventi calamitosi che si sono verificati.

Nelle ristrettezze di un bilancio di "lacrime e sangue", come l'onorevole Mancuso ha avuto modo di sottolineare anche ieri sera, abbiamo trovato queste risorse che, comunque, possono garantire i prossimi mesi per iniziative urgenti.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non siamo molto soddisfatti di quello che il Governo ha detto. Naturalmente, vigileremo affinché i fondi vengano effettivamente trasferiti presso quei comuni dove c'è una reale esigenza in questo momento e non verso quei comuni che, in questo momento, invece, non hanno l'esigenza ma probabilmente hanno esigenze di altra natura.

Su questo capitolo preannunciamo la presentazione di un ordine del giorno in modo che i fondi vengano trasferiti in quei comuni dove l'esigenza è, appunto, l'evento calamitoso conclamato e dichiarato.

ADAMO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADAMO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei assicurare l'onorevole Mancuso perché, se c'è un campo nel quale non è possibile fare pessima politica, è quello dei lavori pubblici. I lavori si vedono, sono visibili, gli interventi sono chiari ed è molto importante aumentare questo tipo di investimenti.

Pertanto, ritiro l'emendamento ma chiedo all'Assessore di intervenire con decisione perché è vero che è un bilancio di "lacrime e sangue" ma abbiamo accantonato somme considerevoli e chiediamo che una parte di queste somme venga dedicata ai porti della nostra Sicilia. Un'Isola che non fa manutenzione dei porti non può naturalmente pensare di sviluppare il proprio sistema economico.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab. B.351. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

MANCUSO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per quello che ha detto l'onorevole Adamo e considerato che l'assessore per il territorio e l'ambiente ha suddiviso 50 milioni di euro con un decreto senza avere fatto avviso pubblico a diversi comuni della Sicilia che sono, sì, a rischio R4, sottolineando che, rispetto all'avviso pubblico, vi sono numerosi comuni che non hanno neanche l'esigenza della calamità.

La scelta arbitraria, quindi, a volte supera l'interesse dell'opera pubblica da realizzare.

In questa ottica precisa presenteremo l'ordine del giorno perché non vorremmo che l'assessore Gentile prendesse esempio dall'assessore Di Mauro. Se lo facesse rispetto a quel decreto che ha fatto e che noi contesteremo in modo forte, poi, anche all'assessore Gentile, saremmo costretti a fargli ritirare l'eventuale lista che emetterà.

CORDARO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo parlamentare UDC sottoscriverà l'ordine del giorno che è stato appena rappresentato dall'onorevole Mancuso perché, al di là delle buone intenzioni che spesso vengono espresse in Aula, siccome ci siamo abituati ormai alla politica degli annunci del Presidente Lombardo, non vorremmo che, per esempio, dopo l'intervento dell'onorevole Adamo, dovessimo scoprire che in Sicilia i porti sono solo a Trapani e provincia.

Voglio ricordare all'onorevole Adamo che i porti sono anche a Palermo e a Siracusa; abbiamo la fortuna, tranne che per due province, di avere tutte province rivierasche.

Sottoscriveremo con convinzione questo ordine del giorno e faremo voti affinché il Governo ogni tanto la imbrotchi in maniera corretta.

Presidenza del Presidente Cascio

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.351. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Tab B.323.

DE LUCA. Chiedo di parlare per illustrare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, ho presentato degli emendamenti, tra cui il Tab B.323, che ha come destinazione un capitolo che da anni non è più finanziato e riguarda la ristrutturazione e la messa in sicurezza di istituti religiosi, quindi chiese e quant'altro. Un capitolo, credo, dell'assessorato dei lavori pubblici e, peraltro, prevedo che vengano prelevati da un fondo che non conosciamo, il fondo della legge 24.

Siccome è stata già approvata in Commissione Bilancio la norma che prevede il finanziamento della legge 24 con fondi europei, di conseguenza credo che, già dal 2010, non è pensabile che l'appostamento in bilancio sia rimasto tale e quale a quello dell'anno scorso; significa che si genereranno delle economie ai fondi regionali.

Infatti, i 200 milioni che sono stati ancora confermati nell'apposito capitolo di bilancio sono fondi regionali; a questo si può aggiungere, ormai con la norma che è stata prevista, il finanziamento attraverso i fondi comunitari.

Abbiamo fatto già un conto: all'incirca il 50 per cento di quella disponibilità può essere utilizzata per altre finalità. Una delle finalità che ho individuato in questo emendamento è destinare 20 milioni per la ristrutturazione e messa in sicurezza degli istituti religiosi. Ricordo all'Aula che la legge 24 è stranamente considerata una spesa per investimenti e non è spesa corrente, nell'ottica della Comunità europea la formazione è inquadrata come spesa per investimenti.

Voglio anche aggiungere, perché probabilmente sfugge quest'altro aspetto, che attualmente la formazione, esattamente la legge 24, è finanziata con indebitamento: un altro elemento sul quale naturalmente c'è una riflessione da fare perché tutte le spese attualmente individuate come investimento nel bilancio della Regione coprono esattamente la capacità di indebitamento e per questo ho presentato anche un altro emendamento, di cui poi discuteremo, che è finalizzato ed è rapportato perché, come sapete bene, i mutui si possono contrarre soltanto per fondi di investimento.

La legge 24 è un investimento, non è una spesa corrente, onorevole Adamo, tanto è vero che l'appostamento in bilancio non è tra le spese correnti ma tra le spese per investimento.

Propongo, quindi, all'assessore che, alla luce di ciò che si è verificato in Commissione Bilancio e cioè che si è fatto quel che si poteva fare già da tempo, dare parte della copertura finanziaria alla legge 24 con fondi comunitari perché, per l'interpretazione - e devo ringraziare l'assessore Centorrino che ha fatto le dovute verifiche e che ringrazio appunto perché è un momento storico, da questo punto di vista - cade il tabù che la legge 24 poteva riguardare solo fondi regionali.

L'assessore ha fatto un percorso di verifica e ha visto che in parte è così e in parte no.

E, allora, faccio riferimento a quella parte, Assessore. Siccome abbiamo approvato all'unanimità la sua proposta in Commissione Bilancio perché attendevamo che, finalmente, qualcuno facesse una verifica effettiva della situazione, è normale che, rispetto alla vicenda di utilizzare i fondi strutturali anche per la legge 24, siamo stati già favorevoli e, quindi, si può prendere parte di questo Fondo e destinarlo effettivamente ad investimenti.

Aggiungo che ho presentato anche un emendamento in Finanziaria, per spostare dal 2011 al 2010 l'utilizzo dei fondi comunitari per la legge 24, perché dobbiamo iniziare da subito l'applicazione di questo principio che lei ha avuto la bontà di acclamare.

Chiedo al Governo che, da questo punto di vista, dia parere favorevole a questo emendamento in modo tale che cominciamo, anche sotto questo profilo, ad utilizzare le risorse della legge 24, le ex risorse, in modo diverso.

CRACOLICI. Di quale emendamento stiamo parlando? Non c'entra con la formazione.

PRESIDENTE. Stiamo parlando dell'emendamento Tab B.323.

DE LUCA. Sono due emendamenti: uno riguarda il Fondo di riserva e un altro la formazione, uno dopo l'altro. Li ho trattati insieme perché miro, comunque, a quello che ho spiegato, onorevole Cracolici. Lei ha ragione per la confusione, ma sono due emendamenti con la stessa destinazione e che hanno, naturalmente, il prelievo in due capitoli diversi. Faccio riferimento a quello che riguarda la formazione, che è esattamente a pagina 148 del bozzone degli emendamenti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.323. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo contrari anche perché su questa iniziativa è necessario un momento di approfondimento.

Capisco la bontà dell'iniziativa dell'onorevole De Luca ma trattando, ritengo, il capitolo 672006 la manutenzione straordinaria e la riparazione degli edifici per l'attuazione degli enti medesimi, possiamo anche attivare fondi extraregionali che non siano proprio quelli della legge 24 o del Fondo di riserva che possiamo utilizzare per altre finalità da qui a breve.

Questa iniziativa, invece, può anche essere attivata con i fondi extraregionali, come quelli, ad esempio, per le aree sottoutilizzate perché, in atto, c'è un parere che potrebbe liberare questo tipo di problematica che l'onorevole De Luca ha posto.

Il parere del Governo è contrario sia all'emendamento Tab B.323 sia all'emendamento di pagina 148 del fascicolo (privo di numerazione), entrambi a firma degli onorevoli De Luca e Caronia.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.323. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento di pagina 148 del fascicolo (privo di numerazione), a firma degli onorevoli De Luca e Caronia con il parere contrario del Governo. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento Tab B.297.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, si tratta di fondi vincolati, ventotto milioni di euro, Fondi straordinari per il trasporto locale.

Si tratta di Fondi vincolati nel bilancio fermi da diversi anni, in un momento, invece, in cui questo stagnare di risorse importantissime dello Stato ha bisogno di un progetto per raggiungere gli obiettivi che il Governo non solo in questo momento non ha ma non mi sembra neanche che abbia la volontà di spendere i soldi che lo Stato ha trasferito al bilancio regionale.

Se il Governo ci rassicura che questo intervento importante di 38 milioni di euro, considerato lo stato delle cose sul trasporto locale in Sicilia, se questo tipo di progetto già è all'ordine del giorno della Giunta oppure dovremo aspettare qualche altro anno e ripetere sempre, ogni anno, quello che è un'iscrizione che poi non dà risultato alla Sicilia.

PRESIDENTE. Con la rassicurazione del Governo, l'emendamento è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Tab B.41, dell'onorevole Gucciardi ed altri e al Tab B.298, del Governo. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.41. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Vorrei capirlo, signor Presidente.

ADAMO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADAMO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, riteniamo che in questo momento sia più importante dare una risposta alle vittime del mare. Successivamente, se avremo trovato i soldi, affideremo all'assessore il compito di trovare i soldi per i vari Osservatori.

Credo, quindi, che su questo ci sia una posizione già espressa in un emendamento che abbiamo presentato.

GUCCIARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUCCIARDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, premesso che condivido che dobbiamo cercare tra le pieghe del bilancio regionale tante risorse per le vittime del mare che, purtroppo, la mia provincia piange ogni anno, non credo che l'emendamento c'entri nulla con le vittime del mare.

L'emendamento è riferito ad una legge della Regione siciliana, la numero 19 del 2008, che, all'articolo 7, prevede l'istituzione - lo abbiamo fatto in questo Parlamento - dell'Osservatorio per la pesca, con sede a Mazara del Vallo. E' un osservatorio che riguarda l'intera Regione e non si tratta di un fatto localistico. Tra le altre competenze, attribuite con una cifra irrisoria che la Regione concede all'Osservatorio, Assessore, abbiamo imposto all'Osservatorio per la pesca la redazione dell'annuario della pesca e dell'acquacoltura.

Considerato che si tratta di una spesa davvero forte per la Regione, qualora non dovesse farlo con poche decine di migliaia di euro, dico che sarebbe davvero sconsiderato non volere considerare l'Osservatorio come un'istituzione importante di questa Regione, tenuto conto non soltanto dell'attività di natura statistica e programmatica che l'Osservatorio fa per la pesca e l'acquacoltura

ma per l'attività meritoria che la struttura dell'Osservatorio fa, anche in termini di rapporti diplomatici e di rapporti, in generale, con i paesi rivieraschi dell'Africa settentrionale.

Non riesco, quindi, a comprendere l'ostinazione contro un'attività che è meritoria e che, certamente, può essere relazionata a questo Parlamento e ritengo che sarebbe un errore grave volere depotenziare l'attività dell'Osservatorio che, ripeto, finora con soli centomila euro - assessore, lei si ricorderà, era assessore per la cooperazione l'onorevole Beninati - ha svolto un'attività anche di natura diplomatica per le complicate relazioni internazionali che la pesca siciliana, e di Mazara del Vallo in particolare, ha pure adesso, nel momento in cui stiamo parlando.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.41. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, su questo capitolo, su questo argomento l'Osservatorio ha già un contributo da parte della Regione di centomila euro.

Esprimo parere contrario all'emendamento dell'onorevole Gucciardi.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa all'emendamento Tab. B.298, a firma del Governo.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, ho bisogno che l'Assessore per l'economia e gli assessori che devono riferire vengano lasciati liberi di poter ascoltare il dibattito d'Aula e, soprattutto, invito i deputati a non chiedere informazioni agli Uffici perché il lavoro è molto delicato e rischiamo di perderci.

Siamo sommersi dalle carte e rischiamo di perdere il filo.

Si passa all'Amministrazione Istruzione e formazione professionale - dalla UPB 9.1.1.1.1 alla UPB 9.2.2.6.99:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale istruzione e formazione.

Si passa alle Risorse agricole ed alimentari - dalla UPB 10.1.1.1.1 alla UPB 10.5.2.6.88:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura
3. Dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura
4. Dipartimento regionale interventi per la pesca
5. Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Rinaldi, Galvagno, Ammatuna, Vitrano: Tab B.322;
- dall'onorevole Caronia: Tab B.273;
- dal Governo: Tab B.276, Tab B.277;
- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona, Limoli: Tab B.278, Tab B.281, Tab B.287;
- dagli onorevoli Dina, Maira: Tab B.29;
- dagli onorevoli Cracolici e Lupo: Tab B.279;
- dagli onorevoli Cracolici e Gucciardi: Tab B.280;
- dagli onorevoli Di Benedetto, Cracolici, Panepinto, Apprendi, Lupo, Gucciardi: Tab B.283, Tab B.284;
- dagli onorevoli Panepinto, Apprendi, Faraone, Raia, Di Benedetto: Tab B.285.

Si passa all'emendamento Tab B.322.

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Preciso che la parte dell'emendamento relativa alla U.P.B. 9.1.1.5.2 è assorbita e che la parte relativa alla U.P.B. 9.2.1.3.5 è superata.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi sembra di procedere in una maniera davvero non rispettosa del Parlamento. Una parte del Parlamento riduce la spesa ed un'altra parte vuole, invece, aumentarla o distribuirla secondo quello che ritiene.

Ritengo che il Governo, invece, debba accantonare quelli che sono sia gli spostamenti sia gli aumenti di spesa, per poi, alla fine, eventualmente, secondo la riserva economica che in queste ore si sta provvedendo a quantificare, aiutare tutti i parlamentari perché di richieste di aumento e di distribuzione nei vari capitoli ve ne sono a iosa. Non comprendo perché il Governo è favorevole a talune iniziative e non ad altre. Poco fa, per esempio, l'onorevole Adamo e l'onorevole Gucciardi insistevano sull'approvazione di un emendamento che non è stato accolto.

Questo non mi sembra un modo corretto di procedere.

CENTORRINO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTORRINO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, assessori, onorevoli colleghi, permettetemi di sottolineare il mio momento di personale emozione perché è la prima volta che prendo la parola in quest'Aula che, in pochi mesi, mi ha arricchito moltissimo con le sue discussioni, con i suoi interventi, con i suoi commenti.

Vorrei chiarire all'onorevole Mancuso che questo emendamento non prevede un aumento di spesa, è un emendamento che va modificato dopo la decisione assunta di unificare la spesa per tutti

gli assessorati. L'unica spesa residua rispetto a questa uniformità che abbiamo già stabilito è di 16 mila euro per l'acquisto di libri, giornali e riviste, sono somme esigue.

Vi prego, pertanto, di non considerarlo come un emendamento dal quale bisogna ricavare risorse. Ci sono altri emendamenti su cui questo ragionamento si può fare, ma questo è un emendamento tecnico. Vorrei, tra l'altro, chiedere scusa ai parlamentari in quanto questo emendamento, più correttamente, doveva essere firmato dall'assessore Cimino; si sono, però, verificate delle situazioni particolari, dovute alla mia personale responsabilità, per cui non sono arrivato a Palermo nei tempi giusti per poterlo fare.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.322. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Tab B.273, dell'onorevole Caronia.

CARONIA. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Tab B.276, del Governo, che verrà posto in votazione per parti separate. Comunico che è stato presentato il subemendamento Tab B.276.2, di firma illeggibile. Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore regionale per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore regionale per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Governo è contrario al subemendamento presentato. Tra l'altro, l'emendamento Tab B.276 è equilibrato e pone le risorse su iniziative importanti nell'ambito dell'istruzione e del diritto allo studio. Gradirei, pertanto, che fosse mantenuto.

PRESIDENTE. Il subemendamento Tab B.276.2 è inammissibile. Si procede con l'emendamento Tab B.276 del Governo.

VINCIULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero invitare il Governo a riflettere sulla gravità di questo emendamento: non si può pensare di eliminare il contributo annuo per l'erogazione del buono scuola che è destinato a concorrere alle spese di frequenza delle famiglie meno fortunate della nostra Regione. Fra l'altro, se possiamo accettare, in via del tutto teorica, la prima proposta del Governo di destinare 3.500 milioni di euro per l'attività relativa all'istruzione ricorrente, non si capisce il motivo per cui devono essere assegnati 3 milioni di euro per il funzionamento degli enti regionali che non sappiamo nemmeno quali sono.

Assessore Cimino, vorrei sapere soltanto quali sono questi enti regionali per il diritto allo studio universitario a cui vengono destinati 3 milioni di euro.

PANARELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANARELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei sottolineare un punto che riguarda il finanziamento agli ERSU. In Commissione abbiamo ascoltato, da un lato, l'assessore Centorrino e, dall'altro, i commissari degli ERSU, oltre ai rappresentanti degli studenti e abbiamo acquisito che il finanziamento necessario per mantenere gli stessi livelli di sostegno agli studenti meritevoli o fuori sede è di 5 milioni di euro. Credo, quindi, che il fatto che vi siano solo 3 milioni di euro condanni una parte degli studenti siciliani meritevoli a non avere alcun sostegno per quest'anno.

Invito, pertanto, il Governo a modificare questa somma, raccogliendo un invito che non può che essere di tutti, della Commissione e, penso, di tutto il Parlamento, per ripristinare il finanziamento dell'anno scorso.

CENTORRINO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTORRINO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei chiarire un attimo la portata di questo emendamento e la necessità di trovare una soluzione che, in qualche modo, ci permetta di trovare una prima risposta, riservandoci poi di impinguarlo a dovere.

Questo emendamento riguarda due problematiche molto rilevanti: la prima concerne i percorsi obbligatori di studio, i cosiddetti "OIF", che devono proseguire dopo essere iniziati; la seconda riguarda gli Enti di assistenza universitaria, i cosiddetti "ERSU".

Si tratta, quindi, di due norme che riguardano i nostri figli, che riguardano i nostri giovani.

Con l'assessore Cimino, grazie alla sua comprensione, avremmo stabilito un percorso: approvare adesso questa norma e riservarci, in sede di redistribuzione delle somme di cui si sta facendo una certa economia, di rimpinguarla in maniera tale da riportarla a cinque milioni di euro.

Bisogna tenere presente, inoltre, che esiste un emendamento a firma dell'onorevole Panepinto che porta lo stanziamento a cinque milioni di euro e speriamo che questo emendamento sia la stella polare, possa fungere da orientamento per quel rimpinguamento che chiederemo all'assessore Cimino nella redistribuzione dei fondi.

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, innanzitutto desidero rivolgere l'invito all'assessore ad accogliere positivamente il mio subemendamento, il Tab B.276.2, alla luce di ciò di cui stiamo parlando. Si tratta di spese relative all'istruzione corrente e la sperimentazione delle scuole di ogni ordine e grado che, l'anno scorso erano state individuate nella somma di 59 milioni. Oggi, ci ritroviamo ad un importo molto, molto più basso.

Mi chiedo - ed è una riflessione che vorrei sottoporre al Governo ed ai colleghi - qual è la strategia in materia di istruzione che la Regione vuole assumere. Se è vero, com'è vero, che la Regione sta finanziando - se pur non con fondi regionali ma con fondi della Comunità economica europea e con il PAR FAS - sportelli di orientamento mirati all'innovazione all'interno delle scuole, se si investono degli importi per fare orientamento all'interno delle scuole, per far sì che i ragazzi a rischio di dispersione scolastica possano invece intraprendere un percorso alternativo al classico percorso

didattico quinquennale o trimestrale delle scuole medie o delle scuole superiori, com'è possibile che, oggi, riduciamo quest'importo ad una cifra così irrisoria, passando da 59 milioni di euro dell'anno scorso ad appena 35 milioni di quest'anno, incrementati di 3 milioni e mezzo?

Peraltro, vorrei ricordare a me stessa e a quest'Aula che si tratta di una somma che va in cofinanziamento rispetto alle somme che lo Stato ci trasferisce; di conseguenza, minore è la quota che la Regione attribuisce a questo capitolo, minori saranno i trasferimenti che arriveranno dallo Stato. Rispetto a questo importo, dobbiamo avere la consapevolezza che stiamo sottraendo anche la possibilità di ulteriori entrate che il Governo nazionale potrebbe girarci.

Allora, chiedo al Governo qual è la cornice all'interno della quale ci si sta muovendo perché se la politica, in termini di formazione, viene finanziata con fondi regionali che vanno all'investimento e, quindi, la formazione viene vista come un investimento nel patrimonio dell'istruzione, come è possibile che si decurtino voci così importanti a fronte poi di distribuire risorse e tutta una serie di prebende che abbiamo visto bene essere presenti all'interno della finanziaria che ci apprestiamo a votare? Qual è la strategia che sottintende a questa Rubrica?

Me lo chiedo anche perché su questo argomento si è discusso a lungo in Commissione di merito - di cui sono componente - sull'opportunità di rivisitare la legge numero 24. La rivisitazione, però, passa sicuramente da come vengono poi distribuite le somme e, chiaramente, da che tipo di obiettivo la Regione vuole raggiungere in materia di formazione e di istruzione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.276, limitatamente alla prima parte.
Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dall'onorevole Marziano il subemendamento Tab B.276.1, che viene accantonato.

Onorevoli colleghi, ricordo che nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, tenutasi ieri, si era stabilito che oggi non si sarebbe più intervenuti sugli emendamenti.

Si passa all'emendamento Tab B.278.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo su tutti gli emendamenti relativi all'Unità previsionale di base che riguarda l'Università. Non vogliamo fare alcuna guerra alle Università statali o non statali, però riteniamo che in un momento particolare per l'istruzione universitaria in Sicilia bisogna equilibrare i finanziamenti alle Università statali come alle Università non statali.

In questo momento, sono previsti nell'UPB nove milioni di euro per le Università non statali e per i Consorzi e 22 milioni di euro per le Università statali. I quindici milioni di euro di cui parla l'onorevole Pogliese sono coperti dai fondi FAS, quindi per investimenti, con una complessità che non sto qui a rassegnare al Governo, che conosce meglio di me la complessità per raggiungere poi la finalità di inserirli nelle spese correnti.

Considerata la riassegnazione delle somme che il Governo andrà a fare da qui a qualche ora delle economie che sono venute fuori, riteniamo di congelare gli emendamenti presentati per ritirarli dopo che il Governo avrà stabilito un'assegnazione congrua per le Università statali.

Saluto agli studenti dell'Istituto comprensivo "Rubino" di Fulgatore (TP)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, rivolgo un indirizzo di saluti agli studenti e ai docenti dell'Istituto comprensivo "Rubino" di Fulgatore (TP), che assistono ai lavori odierni dell'Aula.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Donegani ha chiesto congedo per oggi. L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione dei disegni di legge numeri 470-470 bis-470 ter/A e numeri 471-471 bis/A

PRESIDENTE. Riprendiamo il seguito della discussione dei disegni di legge numeri 470-470 bis-470 ter/A e numeri 471-471 bis/A.

POGLIESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POGLIESE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, durante il mio intervento sulla discussione generale avevo fatto riferimento ad alcune anomalie sul tema dell'istruzione universitaria, limitandomi a dire che di queste cose avrebbe parlato l'onorevole Mancuso, il quale, onore al merito, ha individuato prima di altre persone all'interno di questa Assemblea tali anomalie.

Io mi riferivo proprio a questi capitoli. Lungi da me - come ha detto l'onorevole Mancuso - immaginare di determinare una guerra fra poveri, poiché di questo si tratta dato lo stato comatoso dal punto di vista economico-finanziaria delle Università statali siciliane. Lungi da me determinare anche una guerra campanilistica territoriale. Onorevole Galvagno, io sono forse la persona meno adatta per fare questo anche perché - come lei sa - una parte del mio sangue è ennese. Ma credo che sia davvero paradossale riscontrare le oggettive difficoltà a cui faceva riferimento l'assessore Cimino, a cui devo dare atto comunque di grande disponibilità in Commissione Bilancio, laddove il Gruppo parlamentare PDL ha esternato l'assoluta necessità di immaginare finanziamenti aggiuntivi per quanto riguarda le Università statali, dovendo accettare un'ipotesi di mediazione che ha prospettato l'assessore Cimino immaginando di stanziare quindici milioni di euro con i fondi FAS, cinque milioni di euro per l'università di Palermo, cinque milioni per quella di Catania e cinque milioni per quella di Messina e poi riscontrare quello che abbiamo appena evidenziato, cioè il finanziamento di nove milioni di euro per l'Università Kore di Enna.

Condivido la proposta avanzata dall'onorevole Mancuso di congelare i nostri emendamenti soppressivi ma immaginiamo - caro assessore Cimino e caro assessore Centorrino - di riscontrare altrettanta sensibilità per finanziamenti aggiuntivi per le Università statali siciliane che, voglio ricordare a quest'Aula, stanno vivendo una fase di gravissima crisi economica e che hanno visto la riduzione di 17 milioni di euro di finanziamenti statali del 2009 e del 20 per cento aggiunto anche per il 2010.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche se mi sono un po' confuso - capisco che è l'ultimo intervento per tutti, quindi stiamo parlando in generale - rispetto alle questioni poste dall'onorevole Pogliese e dall'onorevole Mancuso, voglio fare rilevare un elemento di difficoltà che abbiamo tutti. Capisco che la Regione rischia di diventare la succursale delle nefandezze del Governo nazionale, nel senso che tutto ciò che non fa il Governo nazionale lo scarichiamo alla Regione: siccome il ministro Germini ha tagliato i fondi per le Università, vediamo di metterli noi come Regione quei fondi.

Per quanto riguarda l'Università Kore di Enna, rispetto alle tre Università siciliane, vorrei fare rilevare all'onorevole Pogliese una piccola differenza e che non è un fatto geografico ma un fatto di *status*. L'università di Enna è in capo ad un Consorzio di comuni e della provincia di Enna, non è un'Università statale, quindi non riceve finanziamenti dello Stato, a differenza delle altre università.

E' chiaro che c'è un consolidato rispetto all'Università di Enna tanto che, grazie anche al contributo della Regione, mi permetto di dire che è nata una sorta di FIAT, l'Università non solo come luogo di cultura ma un grande centro di occupazione.

E non voglio qui difendere Enna, ma dico un'altra cosa: se riusciamo a trovare i soldi per le Università, ci mancherebbe, non facciamo diventare però la Sicilia un luogo di compensazione per i disastri che si stanno producendo sulle politiche formative da parte del Governo nazionale.

Le Università sono state ridotte al lumicino - e le Università meridionali e siciliane in particolare - con il sistema premiale, introdotto da parte del Governo nazionale. Ecco perché qui si versano *lacrime di cocodrillo* a favore dell'Università siciliana.

Mi auguro che i referenti nazionali dell'onorevole Pogliese e dell'onorevole Mancuso abbiano fatto il dieci per cento di quello che state facendo voi qui per difendere l'Università; non ce ne siamo accorti perché al Parlamento nazionale sono stati approvati i tagli e le discriminazioni nei confronti dell'Università pubblica meridionale, siciliana in particolare, nel silenzio assoluto dei colleghi degli onorevoli Pogliese e Mancuso. Lo dico perché dobbiamo evitare che questo diventi un luogo di demagogia, dove ognuno recita a soggetto: qui si dice una cosa e a Roma se ne fa un'altra.

Se le Università sono ridotte al lumicino, c'è un responsabile ed è il ministro Gelmini. Quindi, rivolgiamoci a lei piuttosto che al Parlamento siciliano.

FORMICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Cracolici non può rinunciare mai a fare politica - è più forte di lui - e, anche quando vuole accelerare i lavori del Parlamento, non rinuncia alla sua *verve*, che è quella di oppositore.

A parte il fatto che i provvedimenti del Governo nazionale, per quanto riguarda l'Università, sono stati salutati, da quasi tutto il mondo accademico e da quasi tutte le Istituzioni italiane, come provvedimenti di grandissimo buon senso, per cercare di introdurre elementi di competitività nel sistema delle Università italiane, posto che era afflitto - come tutti sanno, anche l'onorevole Cracolici -, da baronie acute croniche e cronicizzate negli anni, vorrei dire, appunto, all'onorevole Cracolici - traggio spunto dall'intervento per sollecitare il Governo anche sugli altri emendamenti, visto che poi la Presidenza li metterà in discussione senza più dare la parola - che non si può negare l'intervento della Regione a favore delle Università e dell'istruzione.

E' una battaglia che si è intestata l'onorevole Pogliese, insieme ad altri deputati, me compreso, per dare un contributo alle Università siciliane, quando, invece, in questo bilancio e in questa finanziaria, abbiamo stanziato dei fondi, compresi i 150 milioni per l'area ristrettissima di Termini Imerese, che rischiano di non approdare a nulla.

Vorrei, poi, ricordare al Governo l'emendamento che riguarda i contributi per i teatri, per il quale si è impegnato, già in Commissione, a reperire le risorse per i tre teatri di Catania, Palermo e Messina. Visto che è stato fatto un buon lavoro in quest'Aula, andando a risparmiare diverse somme, ritengo che, quando arriveremo a trattare l'argomento relativo ai teatri, il Governo potrà mantenere fede agli impegni assunti.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento Tab B.277, del Governo.

DINA. Chiedo di parlare anche per illustrare l'emendamento Tab B.29, a mia firma.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo su una proposta modificativa di incremento del capitolo 373304, relativo a contributi all'Istituto per ciechi "Opere riunite Florio e Salomone" di Palermo e vorrei ricostruire un po' la storia del finanziamento che afferisce a questa opera che svolge un'opera meritoria, non solo per i ciechi del comune di Palermo e della provincia ma per tutta la Regione.

Inizialmente, il capitolo era inserito nella tabella H, poi è stato trasferito su un capitolo di bilancio specifico, così come per tanti altri enti la cui valenza e incidenza nelle attività sociali - in questo caso, anche formative - era di chiaro riconoscimento.

Purtroppo, piuttosto che avere salvaguardato lo stanziamento, questo ente incappò, l'anno precedente, in un taglio di fine anno, ai sensi di quella norma introdotta in finanziaria che consentiva al Governo di tagliare spese a fronte delle quali non vi fossero entrate sufficienti.

In questo taglio trasversale incappò, lo ribadisco, questo ente.

Con una risoluzione votata all'unanimità dalla Commissione - era presente l'assessore Di Mauro, oggi assente - il Governo si impegnò a ripristinare il capitolo, per l'anno precedente, cosa che poi puntualmente non fece. In atto, assistiamo ad una ulteriore decurtazione che riduce lo stanziamento dell'anno precedente da 1.300.000 a 500 mila euro. Chiediamo semplicemente il ripristino dello stanziamento dell'anno precedente e ritengo che questo raccolga il consenso di tanti altri colleghi.

C'è un altro emendamento sottoscritto da altri colleghi ed invito il Governo ad esaminarlo con attenzione e ad esprimere parere favorevole.

PRESIDENTE. Onorevole Dina, mi pare che il Governo abbia accolto il suo intervento. Pongo, quindi, in votazione l'emendamento Tab. B.29. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Tutti gli altri emendamenti alla stessa UPB sono, pertanto, superati.

CENTORRINO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTORRINO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Mancuso e l'onorevole Pogliese hanno sollevato i problemi relativi all'assegnazione dei fondi alle Università.

In questo momento in bilancio ci sono tre livelli di assegnazione di fondi universitari: il primo livello riguarda i Consorzi universitari; il secondo riguarda il Polo universitario di Enna; il terzo, tutto ancora da stabilire, riguarda, invece, le assegnazioni alle Università vere e proprie, quelle che erano state anticipate dall'onorevole Pogliese, rifacendosi ai fondi FAS.

Vorrei pregare l'onorevole Mancuso e l'onorevole Pogliese di riflettere sulla loro proposta che mi sembra assolutamente intelligente e da accogliere. Sotto questi aspetti, non possiamo togliere, in questo momento, il contributo all'Università di Enna perché è in una condizione di statizzazione, in quanto l'anno prossimo sarà una Università pubblica. Togliere, quest'anno, i quattro milioni di euro previsti significherebbe far chiudere l'Università di Enna e questo sarebbe, ovviamente, molto deprecabile per gli studenti che già la frequentano. Però è l'ultima volta che diamo un contributo all'Università di Enna, diciamo strutturale, in attesa della statizzazione.

Per quanto riguarda i Consorzi universitari, vale lo stesso ragionamento: in questo momento, grazie all'iniziativa del ministro Gelmini e del ministro Prestigiacomo, si sta disegnando un quarto Polo universitario in cui verranno inquadrati questi Consorzi e, fino a quando non arriverà l'accordo di programma-quadro, questi Consorzi saranno assolutamente necessari perché forniscono servizi allo studente.

Vi prego, quindi, di ritirare questi emendamenti e prego l'assessore Cimino di accogliere la parte positiva della vostra proposta, quella di impinguare i fondi per quanto risulterà dalla possibilità della redistribuzione dei fondi e, comunque, uno stanziamento congruo alle università statali siciliane di Messina, Catania e Palermo, che soffrono in questo momento dei tagli al fondo di funzionamento ordinario. In questa maniera non danneggiamo realtà positive come sono, appunto, la realtà di Enna e quella dei Consorzi universitari e cerchiamo di conservare questo equilibrio tra università statale e università privata di cui, con accenti molto saggi, hanno parlato sia l'onorevole Mancuso sia l'onorevole Pogliese.

Vorrei pregare entrambi, se possibile, di ritirare questi emendamenti soppressivi assicurando, insieme all'assessore Cimino, che i fondi all'università saranno poi relativamente rimpinguati, per quanto possibile.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, richiamandomi al *gentlemen's agreement* cui il vicepresidente dell'Assemblea aveva fatto richiamo nella scorsa seduta, confidiamo nelle dichiarazioni dell'assessore Centorrino, confermate dall'assessore Cimino, senza entrare nel merito delle inesatte dichiarazioni dell'onorevole Cracolici sui fondi assegnati alle università non statali. Lasciamo ad altra sede il dibattito politico sulle università ed accogliamo quanto l'assessore per l'istruzione e la formazione professionale, garbatamente, ha rassegnato al Parlamento confidando che dall'assessore Cimino venga assegnata una cifra importante alle università statali.

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab. B.276 (seconda parte), del Governo. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'emendamento Tab. B.280 è superato.
Si passa all'emendamento Tab B.276 (terza parte), del Governo. Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento Tab B.322, per la parte rimasta in vita. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa agli emendamenti Tab B.324 e Tab B.325.

DE LUCA. Chiedo di parlare per illustrarli.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Cracolici, giustamente, fa rilevare che la cifra di 100 milioni di euro viene sempre prelevata dal capitolo relativo alla legge 24.

Faccio una piccola disamina su questo tema della formazione professionale.

Ha ragione l'onorevole Rinaldi e chiarisco al Parlamento che tratto insieme i due emendamenti per semplificare i tempi che riguardano il prelevamento dal fondo di riserva o dalla legge 24. La destinazione è identica: si prevede di destinare 100 milioni di euro per investimenti a tutti i Comuni dell'Isola. Questa è la proposta emendativa.

Parto da una premessa: nell'anno 2010 la Regione siciliana spenderà 950 milioni di euro in materia di formazione. Presidente della Regione, onorevoli colleghi, 950 milioni di euro!

Voglio evidenziare questo perché, in base all'attuale situazione - tra legge 24 e fondi strutturali - sono stati impegnati, con gli avvisi pubblicati, assessore Cimino, 950 milioni di euro da spendere nell'anno 2010 per la formazione professionale.

E' giusto che il Parlamento lo sappia perché, rispetto alle emergenze complessive, rispetto anche ai grandi dibattiti che abbiamo fatto sia per quanto riguarda il dissesto idrogeologico sia per quanto riguarda i centri storici, si deve sapere in quest'Aula che si stanno facendo continuamente queste scelte. In Commissione Bilancio abbiamo approvato una norma che prevede di finanziare la legge 24 con fondi strutturali.

Allora, ribadisco la richiesta al Governo di togliere parte di queste risorse per destinarle agli enti locali o, comunque, ad altri tipi di spese perché non è pensabile, nella situazione complessiva in cui ci troviamo, che spendiamo 950 milioni di euro per la formazione e, poi, non abbiamo le risorse per fare fronte al dissesto idrogeologico, alle somme urgenze, alla viabilità rurale e ad altro.

Rispetto alla suddetta questione chiedo che si proceda alla votazione e poi, il Parlamento, in modo sovrano, deciderà. Voglio, però, sottolineare con questo emendamento - che non è affatto provocatorio - che oggi c'è un tema che va definitivamente attenzionato rispetto alla destinazione delle risorse alle emergenze costanti in Sicilia.

L'ultimo, signor Presidente, riguarda la copertura finanziaria.

Abbiamo previsto, nell'anno 2009, 240 milioni di euro e ne abbiamo spesi 276; mancano i rendiconti degli ultimi anni e, quindi, anche il capitolo che qui è stato individuato come copertura finanziaria è sottostimato di 30 milioni di euro. Mancano i rendiconti degli anni 2008 e 2009 che porteranno ad un ulteriore incremento del capitolo.

Allora, anche questa situazione, rispetto alla indicazione che il Parlamento dà costantemente - voglio ribadire che nel 2009, da una destinazione di 197 milioni di euro, se ne sono spesi, a rendiconto, 276 milioni - arriviamo esattamente a quel fenomeno che ho sollevato già ieri, che riguarda gli impegni di spesa, le liquidazioni fatte senza copertura finanziaria.

Assessore, su questo tema io non mollerò perché ho presentato delle norme anche in finanziaria per quanto riguarda la trasparenza dei conti della Regione e, soprattutto, norme che impediscono a chiunque di continuare a falsare il bilancio che questa Assemblea approva annualmente.

Assessore, ribadisco la mia richiesta e chiedo che questo emendamento venga posto in votazione.

BENINATI. Dichiaro di apporre la firma agli emendamenti Tab B.324 e Tab B.325.

LEONTINI. Appongo anche la mia firma.

GIANNI. Appongo anch'io la mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

FORMICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORMICA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, capisco che si cerchi in tutti i modi di vedere come reperire risorse, ma è meno comprensibile che si cerchi di reperirle laddove non possono essere reperite. A fronte di ciò che sostiene l'onorevole De Luca, cioè del fatto che, globalmente, non solo la Regione ma anche il Governo nazionale e la Comunità europea investono ingenti risorse per la formazione, che la formazione stessa rappresenta l'obiettivo principe da perseguire per tutte le politiche sociali, che è finalizzata all'occupazione da parte della Comunità economica europea, così come in tutti gli Stati, è ovvio che si investano cospicue risorse.

Quello che si capisce meno - lo vorrei dire alla Presidenza - è che parti di quell'emendamento sono certamente da dichiarare inammissibili ...

DE LUCA. No, questo non è vero.

FORMICA. Signor Presidente, glielo dico io, glielo spiego. Dico ciò perché le somme scritte in bilancio sono iscritte in forza di una legge che prevede la tutela, la tutela dei lavoratori...

DE LUCA. Una parte, una parte...

FORMICA. Allora, signor Presidente, la invito a dichiarare parzialmente improponibile quell'emendamento semplicemente perché è vero quello che sostiene l'onorevole De Luca, cioè che abbiamo approvato in Commissione Bilancio, su proposta dell'assessore, un emendamento che trasferisce una parte delle somme impegnate nel bilancio della Regione su fondi europei.

Una parte, però, signor Presidente, una parte!

Per legge, infatti, possiamo trasferire su fondi europei o su fondi FAS solo alcune parti che riguardano la formazione professionale.

Considerato che tutto ciò è regolato per norma, per legge, la parte di emendamento che eccede è, certamente, da dichiarare improponibile. E voglio ricordare che la parte che abbiamo votato per trasferire sui fondi europei è solo di 335 milioni di euro. Questo è ciò che volevo ricordare.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.325.

DE LUCA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, le ricordo che per la votazione a scrutinio segreto occorrono nove richiedenti.

(La richiesta non risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Pongo, quindi, in votazione l'emendamento Tab B.325. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Chi è contrario resti seduto; chi è favorevole si alzi.

(Non è approvato)

L'emendamento Tab B.324 è assorbito.

Si passa all'Amministrazione Salute - dalla UPB 11.1.1.1.1 alla UPB 11.4.2.6.1:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale pianificazione strategica
3. Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico
4. Uffici speciali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dal Governo: Tab B.342;
- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona, Limoli: Tab B.315;

- dall'onorevole Caronia: Tab B.313, Tab B.316, Tab B.317, Tab B.318, Tab B.319, Tab B.320, Tab B.321.

Indirizzo di saluto agli studenti e ai docenti della scuola elementare e media di Castel di Lucio (ME)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, rivolgo un saluto agli studenti e ai docenti della scuola elementare e media di Castel di Lucio (ME), che assistono alla seduta d'Aula.

Riprende il seguito della discussione dei disegni di legge numeri 470-470 bis-470 ter/A e numeri 471-471 bis/A

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, vorrei pregare i colleghi che hanno appoggiato la mia richiesta di votazione per scrutinio segreto di alzarsi per una verifica. Chi ha appoggiato il voto segreto da me richiesto, per cortesia, si alzi. Vorrei sapere soltanto se ha funzionato...

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, al di là di noi uomini, ci sono i sistemi elettronici, palesi, pubblici che non possono sbagliare.

DE LUCA. Chiedo la controverifica.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, non è possibile procedere alla controverifica. L'argomento è abbondantemente superato.

L'emendamento Tab B.313 è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento Tab B.315 è assorbito.

Gli emendamenti Tab B.320 e Tab B.317 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento Tab B.318 è assorbito.

Gli emendamenti Tab B.319 e Tab B.316 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento Tab B.321 è assorbito.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Tab B.342 del Governo e al subemendamento Tab B.342.1, a firma degli onorevoli Maira, Dina, Cordaro e Gianni.

DINA. Chiedo di parlare per illustrare il subemendamento Tab B.342.1.

PRESIDENTE. Onorevole Dina, in realtà, non si potrebbe più parlare, non perché non lo si potrebbe fare in questo momento ma non si potrebbe parlare fino all'approvazione del bilancio.

E' un impegno preso dai Presidenti dei Gruppi parlamentari, onorevole Dina.

Ha, comunque, facoltà di parlare soltanto per un minuto.

DINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nessuno vuole fare ostruzionismo, nessuno vuole bloccare i lavori d'Aula. Mi corre però l'obbligo di spiegare il senso di questo subemendamento che non vuole stravolgere lo stanziamento proposto dal Governo. Si tratta, infatti, del fondo di compartecipazione della Regione al Fondo sanitario nazionale che resta integro e, piuttosto che utilizzare i 180 mila euro di questo fondo, li destiniamo ai fondi globali, attingendo ad un fondo della sanità che non ha più motivo di esistere. E' un fondo da cui vengono prelevate le somme, il capitolo 412016, la cui sussistenza deriva da una norma che non esiste più e ora i comandati presso l'Assessorato regionale della Sanità derivano da una precisa finalità che era il Piano di rientro.

Onorevole Mancuso, per favore, mi ascolti perché ciò che sto per dire è molto interessante.

Il Piano di rientro è stato completato per cui non occorrono più i comandati all'Assessorato Sanità, i due terzi dei quali, voglio ribadire, di tutto il personale amministrativo del comparto, per cui questa somma è una spesa inutile, inappropriata, illegittima; una spesa che, se mantenuta, esporrà i funzionari e i dirigenti dell'Assessorato Sanità che firmeranno i contratti in questo senso ad un intervento della Corte dei Conti.

Si tratta, quindi, di una richiesta semplice: è un capitolo che non ha motivo di esistere, lo si può tagliare così impinguiamo il fondo di riserva, i fondi globali che potrebbero avere una ulteriore destinazione per questa cifra di 3 milioni 480 mila euro.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento Tab B.342.1. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo fermi al nostro emendamento, il Tab B.342, e siamo contrari al subemendamento, a firma dell'onorevole Dina, anche perché vorrei ribadire che il lavoro svolto dall'assessore Russo per la riforma sanitaria e per il rispetto del Patto di rientro e l'impegno mostrato è stato sicuramente supportato da un gruppo di lavoro, uno staff che ha saputo collaborare bene l'assessore e la Regione siciliana per vincere la difficile sfida del Governo nel razionalizzare la spesa sanitaria.

Esprimo, quindi, parere contrario.

DINA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. La richiesta deve essere appoggiata, lo ricordo, da almeno nove deputati.

(La richiesta non risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Pongo, quindi, in votazione il subemendamento Tab B.342.1, con il parere contrario del Governo e della Commissione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento Tab B.342 del Governo. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Amministrazione Territorio ed ambiente - dalla UPB 12.1.1.1.1 alla UPB 12.4.2.6.88:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale ambiente
3. Dipartimento regionale urbanistica
4. Comando del corpo forestale della Regione siciliana.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Caronia: Tab B.82, Tab B.85, Tab B.87;
- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona, Limoli: Tab B.83, Tab B.86;
- dagli onorevoli Panepinto, Cracolici, Apprendi, Panarello, Picciolo, Faraone: Tab B.84.

Si passa all'emendamento del Governo Tab B.357. Lo pongo in votazione.
Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento Tab B.82 dell'onorevole Caronia e al subemendamento Tab B.82.1, a firma degli onorevoli Lentini, D'Agostino, Minardo e Faraone.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, per la stipula della convenzione ci sono oneri contrattuali e, purtroppo, il Governo aveva sottostimato la spesa. Il parere è favorevole.

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero chiarire che il senso di questo emendamento era un po' più articolato. La decurtazione che ho apportato, di un milione e 92 mila euro, era relativa ai tagli che dovevano essere applicati su tutte le voci dei capitoli e, chiaramente, sulle società partecipate della Regione, e Biosfera è una di queste.

Il senso, però, è chiaro. Quello che dice l'Assessore è noto a tutti: queste somme servono non per il personale - lungi da me l'idea di volere in qualche modo danneggiare il personale, anzi, in linea di principio, sarei pure d'accordo ad un aumento di altri 500 mila euro - ma, purtroppo, mi è sembrato di capire che le risorse a disposizione della Regione non consentono queste cose.

Ecco perché sarei disponibile a ritirare l'emendamento Tab B.82 qualora il Governo si impegnasse a rivisitare la decurtazione che è stata applicata su tutte le società partecipate e su tutti gli enti che dipendono dalla Regione, affinché questo taglio non venga sopportato soltanto da alcuni lavoratori ma venga condiviso tra tanti.

Se c'è da fare sacrifici, siamo disponibili per una giusta causa, per risanare le casse regionali.

Qualora il Governo prendesse in considerazione in maniera concreta l'opportunità di *spalmare* il taglio e, quindi, di razionalizzare gli importi, sarei disponibile a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Con le rassicurazioni del Governo, l'emendamento Tab B.82 e il relativo subemendamento sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Tab B.86, degli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona, Limoli.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, c'è una previsione, nelle note di variazione, in più di 4 milioni di euro, rispetto a quanto stabilito dal Governo nel novembre 2009.

Vorremmo capire se c'è questa esigenza oppure se quello che il Governo aveva già aveva previsto può essere confermato e, secondo noi, può bastare.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, si tratta degli stipendi del personale degli Enti Parco. Questa cifra è indispensabile per continuare la loro attività, che non è solo di vigilanza.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Tab B.86. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, voglio ribadire - e spero non si faccia confusione - che trattasi di spese fisse e di stipendio del personale.

PRESIDENTE. L'emendamento Tab B.350 è superato.
L'emendamento Tab B.84 è improponibile.

(Proteste dell'onorevole Panepinto)

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, l'onorevole Panepinto è tecnicamente preparato sulla materia, quindi proporrei di votare favorevolmente l'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento Tab B.84 è inammissibile.
Si passa all'emendamento Tab B. 87, dell'onorevole Caronia.

CARONIA. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'Amministrazione Turismo, sport e spettacolo - dalla UPB 13.1.1.1 alla UPB 13.2.2.6.99:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale turismo sport e spettacolo.

Si procede con l'Amministrazione 'Turismo, sport e spettacolo'.
Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dal Governo: Tab B 341;
- dall'onorevole Caronia: Tab B.178, Tab B.180, Tab B 181, Tab B 183, Tab B 185;
- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona, Limoli: Tab B.179, Tab B 182, Tab B 184;
- dagli onorevoli Beninati e Leontini: Tab B.157, Tab B.163;
- dagli onorevoli Di Benedetto, Cracolici, Panepinto, Apprendi, Lupo: Tab B.156;
- dagli onorevoli Apprendi, Marinello, Panepinto, Faraone, Raia: Tab B.158;
- dagli onorevoli Apprendi, Panepinto, Faraone, Raia: Tab B.159; Tab B.166, Tab B.169, Tab B.170, Tab B.171, Tab B.172, Tab B.173, Tab B.174, Tab B.175;
- dagli onorevoli Apprendi, Raia, Cracolici, Di Benedetto: Tab B.160, Tab B.161;
- dagli onorevoli Cracolici, Apprendi, Faraone, Lupo, Di Benedetto: Tab B.167;
- dagli onorevoli Apprendi, Di Benedetto, Lupo, Cracolici: Tab B.168;
- dagli onorevoli Barbagallo, Mattarella, Ammatuna e Donegani: Tab B.47;
- dagli onorevoli Corona, Torregrossa, Mancuso, Bosco e Leontini: Tab B.162;
- dagli onorevoli Panarello, Picciolo, Di Benedetto, Apprendi e Cracolici: Tab B.164;
- dagli onorevoli Formica, Buzzanca, Caputo, Falcone, Pogliese e Vinciullo: Tab B.165;
- dagli onorevoli Caputo, Falcone, Pogliese, Buzzanca, e Vinciullo: Tab B.337;
- dagli onorevoli Lupo, Di Benedetto, Panepinto e Marziano: Tab B.176.

Gli emendamenti Tab B.178, Tab B.179, Tab B.180, Tab B.181, Tab B.182 e Tab B.184 sono assorbiti.

Si passa agli emendamenti Tab B.181, Tab B.178 e Tab B.185, dell'onorevole Caronia.

CARONIA. Dichiaro di ritirarli.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento Tab B.157.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, l'emendamento potrebbe essere ritirato perché c'è l'impegno del Governo, così come stabilito in Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari, per quanto riguarda il tema dei teatri e di "Taormina Arte" di un'iniziativa concertata e complessiva.

STRANO, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STRANO, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rivolgo ai colleghi del messinese, ma non solo, parlo anche di altre strutture, per esempio, di un momento particolare, anche sotto l'aspetto personale, del creatore delle Orestiadi di Gibellina, il senatore Corrao. Abbiamo il dovere di intervenire sui teatri, non soltanto su Taormina Arte, ma sul Massimo di Palermo, sul Bellini di Catania, sulle Orestiadi di Gibellina.

Dobbiamo fare uno sforzo anche attraverso l'operazione di risparmi che vi è stata in Aula.

Ho incontrato il presidente Ordile pochi giorni fa, e abbiamo il dovere di intervenire perché, a nostro avviso - e il Governo è d'accordo su questa impostazione -, i tagli verticali non sono concepibili; sono concepibili i tagli razionali e il teatro non può essere sicuramente un settore penalizzato. Vorrei assicurare, pertanto, chi è d'accordo con l'assessore Cimino ma anche con il Presidente della Regione Lombardo, che interverremo in questo senso.

PRESIDENTE. Onorevole Beninati, dopo le rassicurazioni del Governo, ritira l'emendamento Tab B.157?

BENINATI. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Tab B.341, del Governo.

Comunico che sono stati presentati dall'onorevole Caronia i subemendamenti Tab B.341.1 e Tab B.341.2.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo di trasformare l'emendamento Tab B.176, a firma mia e dell'onorevole Cracolici, in subemendamento al Tab B.341; in particolare, si tratta della richiesta che riguarda l'Orchestra Sinfonica Siciliana che, diversamente, risulterebbe preclusa.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, abbiamo fatto poco prima un ragionamento analogo per 'Taormina Arte' e abbiamo stabilito una concertazione su questo tipo di argomenti. Pertanto ritengo che gli emendamenti possano essere ritirati perché, da qui a brevissimo, il Governo predisporrà un testo cumulativo per le tematiche che sono state poste.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, assessore, onorevoli colleghi, con l'emendamento Tab B.341 abbiamo avuto finalmente la prova di come vengono fatte valutazioni discrezionali dei temi che vanno affrontati con lo stesso senso di responsabilità.

BUZZANCA. Lo sta ritirando.

DE LUCA. Non sta ritirando niente, e non solo, è l'atto in sé che non posso accettare, onorevole Buzzanca. Non si può pensare che 'Taormina Arte' venga falciato come fondo, che i teatri vengano falciati e, dopo, il Governo si presenta in Aula con proposte discrezionali di rimpinguamento di vari capitoli per cose sì importanti ma dove si continua a dimostrare, assessore, un atteggiamento non corretto nei confronti del Parlamento e, soprattutto, non corretto nei confronti di quelle istituzioni a cui sono stati tagliati arbitrariamente i fondi.

L'emendamento Tab B.341, dunque, deve essere ritirato per decenza e, soprattutto, lo chiedo a lei, assessore Strano, che è sensibile e si sta dimostrando disponibile ad evitare che la sua pelle venga utilizzata in modo troppo tecnico e finanziario, in funzione poi non si sa di quali recondite richieste.

Lei ha preso impegni, Assessore - e noi ci teniamo alla sua faccia -, ha preso impegni sul territorio, li ha presi con Taormina e li ha presi anche con l'onorevole Ordile. Lei ha preso l'impegno di ripristinare i fondi che erano previsti nel 2009.

Oggi, però, qualcuno già l'ha messa in difficoltà; qualcuno già dice che lei gli impegni non li deve mantenere. Siccome noi la stimiamo, si faccia promotore, oggi, di un unanime sentire di questa Assemblea e dica all'assessore Cimino o al Governo che questo tema passerà soltanto se c'è un trattamento identico per tutte le questioni.

Soprattutto, chiedo al Governo, se ha ancora emendamenti del genere, in cui introduce una discrezionalità non spiegabile, non motivata, che li ritiri insieme a questo emendamento Tab B.341.

Tutte le questioni riguardanti contributi ad enti, teatri ed altro, quindi, vengano trattate come è stato già detto per Taormina Arte, per Messina e per tutti gli altri teatri, in modo tale che tutti quanti abbiano l'eguale trattamento in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che tutti riconosciamo e, rispetto a questo, il Governo non può continuare - come ha fatto in passato - a fare figli e figliastri.

Il teatro di Messina ha scontato, in passato, una decurtazione superiore a quella degli altri teatri ed è il momento di ripristinare, anche da questo punto di vista, l'equo trattamento.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento del Governo, di fatto, dà alcune coperture ad iniziative che sono state poste all'assessorato.

Dall'Aula emerge che è necessario creare una maggiore completezza e, non volendo discriminare nessuno, l'assessore Strano insieme ai tecnici che mi collaborano, sta predisponendo una riscrittura di questo testo, tenendo conto di quanto è stato avvertito dall'Assemblea.

Ne chiedo, pertanto, l'accantonamento e, se i colleghi sono d'accordo, chiedo di votare le altre parti dell'emendamento.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'emendamento Tab B.341 è accantonato per una riscrittura. Si passa all'emendamento Tab B.145.

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non capisco il parere favorevole espresso dal Governo sull'emendamento Tab B.145 e chiedo spiegazioni perché abbiamo stabilito che questa tematica verrà affrontata successivamente, in maniera complessiva.

Il Governo, invece, ha espresso il parere favorevole. Si promuovono le somme per l'energia, per l'assessorato del Territorio, da vari capitoli che noi, probabilmente, abbiamo impinguato perché erano insufficienti per una struttura meritevole; non so neanche quale sia e non lo voglio sapere.

Ripeto, si era deciso di affrontare questa tematica successivamente e l'Assessore, forse distratto, ha espresso un parere positivo per errore. Se, invece, non era distratto, deve spiegarmi perché ha detto sì su questo emendamento, e su altri ha detto no; ad esempio, per Taormina ha detto no.

Assessore, la richiamo anche su un altro aspetto: lei non può togliere soldi da questi capitoli; questi capitoli lei ha già chiesto di impinguarli.

Allora decida: se, da un lato, mette le risorse e ha chiesto all'Assemblea di impinguarle, ora non le può togliere per dare dei contributi. Anche la copertura finanziaria, mi permetto di dire, non è corretta.

Sull'ordine dei lavori

MANCUSO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari, si era impegnata a chiudere a mezzogiorno - e l'impegno dei capigruppo vale per tutti i Gruppi - tutto quello che riguardava la discussione degli emendamenti.

La ringraziamo, intanto, per la sua tolleranza per i numerosi interventi che abbiamo fatto in Aula. Penso che abbiamo migliorato l'impostazione di un bilancio che, oggi, si può dire più confacente alle esigenze di ogni singolo ramo del Governo.

Considerato che già ciascuno di noi ha sviscerato tutte le argomentazioni in quasi tutti i capitoli, invito, prima di scivolare su una buccia di banana, come stava facendo il Governo dando un parere favorevole al cinema - mi pare che fosse un emendamento che riguardava il cinema e, considerato che il Governo si è impegnato, per tutti i rami dell'Amministrazione, a riformulare le economie che provengono dagli emendamenti presentati dai parlamentari, tutti i parlamentari, ritengo che il mio Gruppo non abbia nessuna difficoltà e spero che anche gli altri facciano questa stessa dichiarazione - a ritirare tutti gli emendamenti.

Signor Presidente, dia la possibilità al Governo di scrivere un maxi-emendamento di distribuzione delle economie emerse da questi due giorni di lavoro. Penso che, tra un'ora, il Parlamento sarà nelle condizioni di poter votare questo maxi-emendamento del Governo con tutti gli impegni che sono stati presi in Aula e di chiudere il bilancio intorno alle ore 13.30.

Non è una proposta mia, ma la prosecuzione di quello che i presidenti dei Gruppi parlamentari hanno affermato e della raccomandazione che il Presidente dell'Assemblea ha rivolto ieri sera a tutti i parlamentari.

(Applausi dai banchi di destra)

Per quanto ci riguarda, l'impegno assunto dal presidente del nostro Gruppo parlamentare, onorevole Leontini, sarà rispettato fino in fondo. Speriamo - noi lo rispettiamo sempre, non siamo mai rispettati ma questa è un'altra cosa - che lo stesso facciano anche gli altri presidenti dei Gruppi parlamentari affinché, entro le ore 13.30, si chiudano i lavori sul disegno di legge di bilancio.

MUSOTTO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSOTTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prendo la parola solo per dare il mio assenso a questa proposta che, peraltro, è stata condivisa da tutti i Gruppi nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari tenutasi ieri. Mi pare una progettualità di grande prospettiva, di grande buon senso e solamente positiva. Noi, come Gruppo MPA, siamo assolutamente d'accordo su questa proposta.

PRESIDENTE. Dobbiamo ancora esaminare due rubriche: Agricoltura ed Economia, oltre ai pochi emendamenti accantonati.

MARINELLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho presentato pochissimi emendamenti a questo bilancio. Intervengo perché nella Rubrica Agricoltura c'è un fatto di giustizia sociale.

Avevo presentato un rimpinguamento di un capitolo che riguarda il settore della pesca e, in particolare, per finanziare una graduatoria approvata che, inopinatamente, l'amministrazione regionale del passato - risale al 2005 - ha spazzato via, azzerando il capitolo.

Considerato che il capitolo è in piedi, che è un emendamento di 1 milione di euro, che riguarda alcune imprese di pesca che hanno partecipato ad un bando del Ministero prima e, poi, con la modifica del Titolo V della Costituzione, della Regione siciliana, mi sembra opportuno - non so come si procederà, ho evitato di intervenire per cercare di dare una spinta al Parlamento ed abbiamo presentato pochissimi emendamenti - visto che vi sono ragioni di giustizia sociale rispetto ad un capitolo che bisogna ripristinare, che se si decidesse di stralciare alcuni emendamenti, l'emendamento Tab B.61 venisse discusso. Anche perché molte di queste imprese hanno realizzato le nuove imbarcazioni e siccome il capitolo è incapiente non ha avuto in questi anni - parliamo del 2004 - una graduatoria approvata nel 2004. Siamo giunti al 2010, sono passati sei anni e, pur avendo vinto i ricorsi innanzi alla Giustizia amministrativa, sono ancora in attesa che la Regione dia una risposta.

Riprende il seguito della discussione dei disegni di legge numeri 470-470 bis-470ter/A e numeri 471-471 bis/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'Amministrazione Turismo è accantonata.

Si passa all'Amministrazione Risorse agricole ed alimentari - dalla UPB 10.1.1.1.1 alla UPB 10.5.2.6.88:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura
3. Dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura
4. Dipartimento regionale interventi per la pesca
5. Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona, Limoli: Tab B.224, Tab B.227, Tab B.230, Tab B.236, Tab B.239, Tab B.241, Tab B.242, Tab B.244, Tab B.246, Tab B.247, Tab B.248, Tab B.250, Tab B.252, Tab B.257, Tab B.259;
- dall'onorevole Caronia: Tab B.225, Tab B.226, Tab B.228, Tab B.229, Tab B.231, Tab B.232, Tab B.233, Tab B.234, Tab B.235, Tab B.237, Tab B.240, Tab B.245, Tab B.243, Tab B.249, Tab B.251, Tab B.253, Tab B.254, Tab B.255, Tab B.256, Tab B.258, Tab B.263;
- dall'onorevole Leontini: Tab B.333;
- dagli onorevoli Beninati e Leontini: Tab B.260;
- dagli onorevoli Marinello, Cracolici, Panepinto, Apprendi, Faraone: Tab B.261;
- dagli onorevoli De Luca e Caronia: Tab B.326;
- dal Governo: Tab B.264.

Gli emendamenti Tab B.224, Tab B.227 e Tab B.230 sono assorbiti.

Gli emendamenti Tab B.225, Tab B.226, Tab B.228, Tab B.231, Tab B.232, Tab B.233, Tab B.234, Tab B.235, Tab B.236, Tab B.237, Tab B.239 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento Tab B.240 è assorbito.

Gli emendamenti Tab B.241, Tab B.242, Tab B.243, Tab B.244 e Tab B.245 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'emendamento Tab B.333, a firma dell'onorevole Leontini.

Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Gli emendamenti Tab B.246, Tab B.247 e Tab B.248 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento Tab B.249 decade.

L'emendamento Tab B.250 è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Gli emendamenti Tab B.251 e Tab B.253 decadono.

L'emendamento Tab B.252 è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Tab B.260.

BENINATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, c'è un impegno del Governo a trovare una soluzione in quanto questi Consorzi hanno una difficoltà: non riescono a sostenere il minimo indispensabile per cui o si concede questo incremento o, altrimenti, non si sa come superare il problema.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Non possiamo dare questa copertura finanziaria.

BENINATI. No, mi scusi, Assessore, io ho un buon carattere ma dobbiamo risolvere il problema oppure si vota l'emendamento e non lo si approva. Ve ne assumete pure le responsabilità perché al Dipartimento Pesca il direttore conosce l'argomento e, al riguardo, sa che c'è questo problema.

Non si può dire ogni volta che si risolve e, poi, invece, non si risolve.

Personalmente, so che l'assessore Bufardeci prima aveva detto, così come l'assessore Leanza, che c'è questo impegno. L'impegno o c'è o non c'è, lo ripeto, o c'è o non c'è.

Allora, si voti l'emendamento e lo si bocci.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sulla questione dei Consorzi di ripopolamento ittico c'è stato un grande dibattito anche con la precedente finanziaria.

La cifra, francamente, è esosa; possiamo ridurla ma non possiamo sicuramente dare questa copertura di 800 mila euro. Il Governo propone un intervento di 400 mila euro.

DI BENEDETTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BENEDETTO. Signor Presidente, quella dei Consorzi di ripopolamento ittico è una vicenda che ci portiamo avanti di anno in anno. Ogni anno l'Assessore ci dice che entreranno in funzione, che porteranno benefici, che entreranno in attività; fatto sta che questi Consorzi servono soltanto ad assicurare la presenza all'interno di un Consiglio di amministrazione.

Forse ce ne saranno uno o due, in Sicilia, che funzionano; gli altri non servono assolutamente a nulla; servono solo ad assicurare al presidente una indennità pari al 50 per cento di quella del presidente della Provincia e ad assicurare ai componenti una indennità pari alla metà di quella del presidente. La riduzione è stata fatta dopo battaglie d'Aula, in quanto prima erano parificati.

Siamo, pertanto, assolutamente contrari e siamo per eliminare qualsiasi risorsa del capitolo.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dal Governo il subemendamento Tab B.260.1.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, ci sono tre posizioni: quella dell'onorevole Beninati che sostiene i Consorzi di ripopolamento ittico con 800 mila euro, quella dell'onorevole Cracolici che li vuole azzerare e quella, invece, del Governo che cerca di trovare una soluzione equilibrata di 400 mila euro. Chiedo che venga posto in votazione il subemendamento Tab B.260.1, a firma del Governo, che prevede 400 mila euro.

CRACOLICI. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

Votazione per scrutinio segreto del subemendamento Tab B.260.1

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento dagli onorevoli di Benedetto, Faraone, Ferrara, Galvagno, Greco, Gucciardi, Lupo, Marinello, Mattarella, Panepinto, Raia e Termine, indico la votazione per scrutinio segreto del subemendamento Tab B.260.1.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano: Adamo, Ammatuna, Arena, Aricò, Beninati, Bonomo, Bufardecì, Calanducci, Campagna, Caputo, Cascio Salvatore, Cintola, Colianni, Corona, Cracolici, Cristaudo, Currenti, D'Agostino, D'Asero, De Benedictis, De Luca, Di Benedetto, Digiaco, Di Guardo, Fagone, Faraone, Federico, Ferrara, Fiorenza, Galvagno, Gennuso, Greco, Gucciardi, Laccoto, Leanza Nicola, Lentini, Leontini, Limoli, Lo Giudice, Lupo, Mancuso, Marinello, Marinese, Marziano, Mattarella, Minardo, Musotto, Nicotra, Oddo, Panarello, Panepinto, Picciolo, Pogliese, Raia, Rinaldi, Romano, Ruggirello, Savona, Scammacca, Scilla, Scoma, Termine, Torregrossa, Vinciullo.

Sono in congedo: Donegani e Speciale.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	65
Votanti	64
Maggioranza	33
Favorevoli	23
Contrari	41

(L'Assemblea non approva)

Si passa all'emendamento Tab B.356 del Governo, al quale è stato presentato, sempre dal Governo, il subemendamento Tab B.356.1.

Se venisse approvato l'emendamento del Governo, ovviamente, decadrebbero gli altri.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questa è una questione molto delicata perché è stato presentato un emendamento dal Governo ma io avevo già presentato un emendamento, il Tab B.326, che ha esattamente questa finalità: dare la copertura finanziaria, per quanto riguarda i lavoratori della forestale, con i fondi regionali. Sono stati previsti, infatti, fondi del PAR FAS e, considerato che si dovrà fare il Progetto Obiettivo, non si possono porre a copertura dei lavoratori della forestale. Non lo dico io ma i sindacati.

I sindacati, molto preoccupati in questi giorni, hanno chiesto una convocazione urgente perché, conoscendo i tempi dell'applicazione e della definizione dei progetti, dall'entrata in vigore, dall'efficacia, si sono fatti i conti che, per almeno tre - quattro mesi, sostanzialmente, tutti i 28 mila lavoratori della forestale rischiano di rimanere senza lavoro.

L'emendamento è stato presentato per dare, quindi, la copertura finanziaria con fondi regionali. Quando si definiranno i relativi accordi per l'utilizzo dei fondi FAS, allora si farà una manovra e, di conseguenza, si potrà legittimamente intervenire con i fondi FAS.

Un altro aspetto che il Governo non tocca, signor Presidente - perché non è vero assolutamente che il Tab B.356 assorbe l'emendamento a mia firma visto che quest'ultimo riguarda tante altre cose -, è che è stato dimenticato che il Presidente della Regione, cui noi teniamo come parola data quando sottoscrive gli impegni, il 14 maggio 2009 ha sottoscritto con i sindacati l'aumento delle giornate, che non è contemplato in questo suo emendamento e ha anche sottoscritto l'adeguamento contrattuale per quanto riguarda il 2008 e il 2009 e vi è contenuto anche l'aumento delle giornate.

Ho qui la copia dell'accordo sottoscritto, quindi non è un impegno semplicemente politico.

Ci sono stati incontri con i sindacati e si è raggiunto l'accordo, individuando l'aumento delle giornate tra il 2009 e il 2010: lo specchietto preciso riporta anche ad un calcolo finanziario preciso.

Onorevole Presidente, quando sottoscrive un impegno, è fondamentale che lo mantenga e noi teniamo al fatto che l'istituzione Presidente della Regione attuale e qualunque altra Presidenza della Regione possa essere sempre credibile e possa mantenere gli impegni assunti.

Assessore, lei, probabilmente, non era al corrente di questo accordo perché, se così non fosse stato, avrebbe dimenticato di inserire le relative risorse nel suo emendamento.

Di conseguenza, ci sono due aspetti delicati che vanno affrontati ora, dato che stiamo parlando di un esercito di circa 27 mila operai tra l'Azienda e l'Assessorato dell'Agricoltura. Rispetto a questo, bisogna definire una corretta copertura finanziaria e, soprattutto, bisogna mantenere l'impegno che è stato sottoscritto con i sindacati il 14 maggio 2009.

L'emendamento che ho presentato - e concludo, signor Presidente - ha esattamente tale duplice finalità: dare una copertura finanziaria immediata, in modo tale che si possa lavorare subito e, poi, consentire al Presidente della Regione, che ha correttamente sottoscritto un impegno, di poterlo onorare sia per quanto riguarda l'aumento contrattuale sia per quanto riguarda l'aumento delle giornate individuato per il 2009 e il 2010.

Signor Presidente, l'emendamento del Governo - ribadisco per i motivi che ho detto - non assorbe nulla.

GALVAGNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALVAGNO. Signor Presidente, chiedo l'accantonamento dell'emendamento Tab B.356 per un approfondimento in Commissione perché non possiamo dare un parere senza conoscere le singole cifre, anche per quanto riguarda le problematiche sollevate dall'onorevole De Luca.

BUFARDECI, *assessore per le risorse agricole e alimentari*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUFARDECI, *assessore per le risorse agricole e alimentari*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rivolgo ai colleghi che hanno correttamente chiesto, a partire anche dall'onorevole Galvagno, di avere ulteriori chiarimenti su questa materia assolutamente iper delicata per le mille ragioni che sappiamo e per quello che rappresentano, nella nostra Regione, i circa 21 mila forestali dell'Azienda delle Foreste, oltre i settemila dell'antincendio che attengono al Corpo forestale - e mi piacerebbe che anche l'onorevole Galvagno mi ascoltasse - e vorrei sapere quali sono le ragioni che muovono questo emendamento e le ragioni di queste somme per singola causale.

Vorrei dire che l'emendamento incrementativo di 20 milioni del capitolo 554201 attiene ad un finanziamento su progetti allo stato, ancora non finanziati, totalmente o in parte a copertura degli avviamenti in corso. Su questo faccio una breve parentesi. Già con delibera di Giunta è stato disposto l'avvio delle prime cinquantuno giornate dei lavoratori, proprio per far sì che possano raggiungere le giornate alle quali faceva riferimento anche l'onorevole De Luca quando ricorda l'accordo del 14 maggio. Sono stati avviati, quindi, per le prime cinquantuno giornate e queste somme servono totalmente o in parte a coprire finanziamenti a lavori già avviati.

Il capitolo 155316 attiene al pagamento relativamente all'avviamento al lavoro previa visita medica dei lavoratori forestali avviati o da avviare e sono somme, oggettivamente, calcolate alla lira da parte degli uffici, anche perchè vi era una coda degli anni precedenti.

Poi, la somma più importante è sicuramente quella che riguarda i capitoli 156604 e 156605 relativamente alla pulitura manuale dei viali parafuoco e la ripulitura meccanica dei viali parafuoco e degli OTI, cioè degli operai a tempo indeterminato. Costituiscono imprescindibili interventi di manutenzione ordinaria necessari per mettere in sicurezza i demani forestali da eventi incendiari che non possono essere inseriti tra le opere da finanziare con i fondi PAR FAS, dei quali dirò e, peraltro, queste risorse vengono anche utilizzate in buona parte per i salari dei lavoratori a tempo indeterminato.

Questo importo che corrisponde complessivamente a quello che era già previsto nell'anno precedente - circa 49 mila e 500 euro - arriva sostanzialmente a quello stesso importo all'incirca.

L'incremento, poi, del capitolo 155801 è relativo esclusivamente al pagamento dell'IRAP che è una competenza evidentemente progressiva in base alle giornate di lavoro.

A questo proposito, per quanto riguarda gli altri due capitoli, dico all'onorevole Cateno De Luca, che ha fatto riferimento all'accordo del 14 maggio che siglò il Presidente della Regione Lombardo, che sono proprio questi i capitoli con i quali non soltanto si adempie al pagamento dell'arretrato di 8 milioni e 400 mila euro dell'anno 2009; in pratica l'intesa con i sindacati con i quali...

DE LUCA. Dov'è?

BUFARDECI, *assessore per le risorse agricole ed alimentari*. Se gira il foglio dell'emendamento, troverà l'indicazione delle due ragioni di finanziamento: uno di 8 milioni e 400 mila euro che attiene all'arretrato del 2009, slittato sul 2010 e concordato con i sindacati di anno in anno, quindi, il 2010 sarà pagato nel 2011 e il 2011 nel 2012 - in pratica, slitta di un anno il pagamento dell'arretrato (si comincia da quest'anno, con 8 milioni e 400 mila euro, a pagare l'arretrato che era del 2009); gli 11 milioni 265 mila euro, invece, sono confermativi dell'adempimento dell'accordo del Presidente della Regione che si fece l'anno scorso e riguarda l'incremento delle giornate lavorative che sono passate, oggi, da 75 a 90, da 150 a 175, da 175 a 180. Questa è la somma che occorre per mantenere...

DINA. E i centunisti?

BUFARDECI, *assessore per le risorse agricole ed alimentari*. I cosiddetti centunisti sono passati a centotrenta. Ed è questo il testo che rispetta quell'accordo. Su queste posizioni, personalmente, con il Presidente o da solo, ho avuto più di un incontro, anche venerdì scorso con i sindacati che sono aggiornati di uno slittamento dell'accordo di un anno ma che, già, da quest'anno 2010, è consacrato nel bilancio e nello stesso sarà calato come triennale l'impegno per saldare il 2011 e il 2012.

DINA. Fino alla concorrenza di quanto?

BUFARDECI, *assessore per le risorse agricole e alimentari*. Fino alla concorrenza dell'accordo complessivo e delle giornate pattuite.

Questo emendamento, quindi, che è operativo rispetto all'intesa con le forze sindacali è anche, a mio avviso, preciso sulla base delle esigenze che occorrono.

Mi sia permessa, signor Presidente, l'ultima considerazione perché ha detto una cosa giusta ma sulla quale vorrei operare una precisazione. Tutti sappiamo che il mondo dei forestali comporta alla Regione siciliana una spesa e considero, oggettivamente, anche alla luce della rinaturalizzazione, che questa spesa produttiva, ci mancherebbe altro, riguarda, parlo sempre dei 21 mila forestali che attendono all'Azienda delle Foreste, un importo di circa 270 milioni.

E' evidente che questa somma, per la gran parte, per circa il 70 per cento, grava sul PAR FAS. Su questo si sta lavorando, so benissimo...

DE LUCA. E' questa la preoccupazione, Assessore!

BUFARDECI, *assessore per le risorse agricole e alimentari*. E' una preoccupazione che abbiamo in comune ma, se mi consente, vorrei aggiornare lei e l'Aula su quello che stiamo facendo, non soltanto sul piano della accelerazione della redazione di questi progetti ma, soprattutto, sulla formazione di una *task force* che svolgerà una funzione esclusiva di Conferenza dei servizi per i soli progetti che attendono alla forestazione, essendo eventualmente molto preoccupati che tutto ciò avvenga in ambiti provinciali, con eventuali indirizzi da parte delle varie Sovrintendenze o dei vari uffici che possano comportare ritardi.

Siccome possiamo spendere le somme se abbiamo i progetti, stiamo accelerando e non soltanto la progettazione ma anche l'esame e, quindi, la conseguente approvazione.

Non c'è alcun altro modo, sostanzialmente, per poter eventualmente sostenere un onere di questo genere, anche nella logica di mantenere quegli impegni che, lo ribadisco, sono bene a conoscenza delle forze sindacali con le quali ci siamo incontrati fino a venerdì e che sono ben consci dei numeri che stiamo citando, degli impegni assunti e delle modalità di impinguamento delle somme.

PRESIDENTE. Ci sono altri deputati iscritti a parlare.

CRACOLICI. Suggestirei il voto senza discutere.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento del Governo Tab B.356.1. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

Pongo in votazione l'emendamento Tab B.356 del Governo, come modificato. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Gli emendamenti Tab B.254, Tab B.255, Tab B.256, Tab B.257, Tab B.258 e Tab B.259 sono superati.

Si passa all'emendamento Tab B.326.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non voglio chiedere come si sono coperti i primi quattro mesi. Le risparmio questa domanda, Assessore. Rispetto alla copertura...

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, non si può intervenire nuovamente su questo argomento. Sospenda la seduta.

DE LUCA. Assessore, mi permetto un suggerimento, se lei mi fa parlare, dopodiché lo ritiro.

Abbiamo parlato di due rubriche: è stata discussa quella relativa all'Agricoltura e c'è quella inerente il Territorio ed ambiente sulla quale non ho sentito alcuna discussione.

Il mio emendamento riguarda esattamente la Rubrica Territorio e ambiente, cioè i forestali. Intanto, ne abbiamo discusso uno...

CIMINO, *assessore per l'economia*. E qui c'è l'emendamento Tab B.356.1.

DE LUCA. No, parlo del mio. Ne abbiamo discusso e votato uno. Il subemendamento, personalmente, non l'ho visto, ma, in ogni caso, non corrispondono le motivazioni.

Assessore, che dobbiamo fare?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, le chiedo di sospendere la seduta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 12.41, è ripresa alle ore 13.01)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Gli emendamenti Tab B.326 e Tab B.326.1 sono accantonati, come pure l'emendamento Tab B.264.

Si passa all'Amministrazione Economia - dalla UPB 4.1.1.1.1 alla UPB 4.3.2.7.1:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione

3. Dipartimento regionale finanze e credito.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, Corona e Limoli: Tab B. 49; Tab B. 52, Tab B. 54, Tab B. 56, Tab B. 64, Tab B. 67, Tab B. 68, Tab B. 73, Tab B. 74, Tab B. 80;
- dall'onorevole Caronia: Tab B. 50, Tab B. 51, Tab B. 53, Tab B. 55, Tab B.57, Tab B. 58, Tab B. 59, Tab B. 60, Tab B. 61, Tab B. 62, Tab B. 63, Tab B. 65, Tab B. 66, Tab B. 69, Tab B. 70, Tab B. 72, Tab B. 75, Tab B. 76, Tab B. 78, Tab B. 79;
- dal Governo: Tab B.71.

Gli emendamenti Tab B.49, Tab B.50 e Tab B.51 sono assorbiti.

L'emendamento Tab B.52 è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento Tab B.53 decade.

Gli emendamenti Tab B.54, Tab B.55, Tab B.56, Tab B.64, Tab B.67 e Tab B.68 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

CARONIA. Dichiaro di ritirare tutti gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento Tab B.71 del Governo.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento Tab B.349 del Governo.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Gli emendamenti Tab B.73, Tab B.74 e Tab B.80 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, ricordo che si attende la riscrittura del Governo sugli emendamenti accantonati e, pertanto, sospendo l'esame della Tabella B e dell'articolo 2.

Per consentire al Governo e alla Commissione di fare una riscrittura complessiva degli emendamenti accantonati, sospenderei la seduta.

CRACOLICI. Signor Presidente, votiamo soltanto gli articoli 4, 5 e 6 e chiudiamo.

PRESIDENTE. Questi emendamenti accantonati faranno parte di una riscrittura che il Governo, insieme alla Commissione Bilancio, farà e che voteremo appena sarà pronta.

Dò, pertanto, lettura dell'articolo 3 e degli elenchi annessi (distribuiti con fascicoli separati):

- l'elenco numero 1: 'Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa ai sensi dell'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni';

- l'elenco numero 2: 'Spese per le quali può esercitarsi da parte del Presidente della Regione la facoltà di cui all'articolo 9, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni';

- l'elenco numero 3: 'Capitoli per i quali è concessa al Presidente della Regione la facoltà di cui all'articolo 12, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni';

- l'elenco numero 4: 'Capitoli per i quali è concessa all'Assessore regionale per l'economia la facoltà di cui all'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni'.

Pongo in votazione l'elenco numero 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'elenco numero 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'elenco numero 3. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'elenco numero 4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dal Governo l'emendamento 3.1.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 3 nel suo complesso, come modificato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4.
Oneri del personale

1. Gli oneri relativi alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il biennio economico 2008-2009, comprensivi degli oneri sociali e dell'I.R.A.P. a carico dell'Amministrazione regionale, per il personale della Regione siciliana con qualifica dirigenziale a tempo indeterminato ed a tempo determinato sono quantificati, per ciascun anno del triennio 2010/2012, in 17.857 migliaia di euro.

2. Gli oneri relativi alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il biennio economico 2008-2009, comprensivi degli oneri sociali e dell'I.R.A.P. a carico dell'Amministrazione regionale, per il personale della Regione siciliana con qualifica non dirigenziale a tempo indeterminato ed a tempo determinato sono determinati, per ciascun anno del triennio 2010/2012, in 21.831 migliaia di euro annui.

3. Gli oneri a carico del bilancio regionale da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale degli enti regionali, di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, in relazione al biennio economico 2008-2009, sono determinati in 1.500 migliaia di euro per ciascun anno del triennio 2010/2012; gli oneri a carico del bilancio regionale da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il personale con qualifica non dirigenziale dei medesimi enti regionali, in relazione al biennio economico 2008-2009, sono determinati in 800 migliaia di euro, per ciascun anno del triennio 2010/2012».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Articolo 5.
Totale generale del bilancio annuale

1. E' approvato in 26.799.595 migliaia di euro in termini di competenza ed in 19.150.000 migliaia di euro in termini di cassa, il totale generale dell'entrata ed il totale generale della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Articolo 6.
Allegati

1. Per l'anno finanziario 2010 le unità previsionali di base e le funzioni-obiettivo sono individuate, rispettivamente, negli allegati n. 1 e n. 2 alla presente legge».

Pongo in votazione l'articolo 6 con gli allegati n. 1 e n. 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa all'articolo 7 - Bilancio di previsione pluriennale 2010-2012. Ne do lettura:

«Articolo 7.
Bilancio pluriennale

1. E' approvato in 60.271.310 migliaia di euro il totale generale dell'entrata ed il totale generale della spesa del bilancio pluriennale della Regione siciliana per il triennio 2010/2012, nelle risultanze di cui alle tabelle 'C' e 'D' allegate alla presente legge».

La discussione si sospende per passare all'esame delle tabelle C e D del bilancio pluriennale.

Si passa allo Stato di previsione dell'Entrata:

Avanzo finanziario presunto

Economia: Entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti

Entrate di pertinenza di altre Amministrazioni: Entrate correnti ed in conto capitale.

Si passa allo Stato di previsione della Spesa.

Si procede con Presidenza della Regione - relative UPB

Attività produttive - relative UPB

Beni culturali e identità siciliana - relative UPB

Economia - relative UPB

Energia e servizi di pubblica utilità - relative UPB

Famiglia, politiche sociali e lavoro - relative UPB

Autonomie locali e funzione pubblica - relative UPB

Infrastrutture e mobilità - relative UPB

Istruzione e formazione professionale - relative UPB

Risorse agricole ed alimentari - relative UPB

Salute - relative UPB

Territorio ed Ambiente - Relative UPB

Turismo, sport e spettacolo - Relative UPB.

Elenco n. 5: Fondi occorrenti per far fronte ad oneri dipendenti da nuovi provvedimenti legislativi.

Pongo in votazione l'elenco n. 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'elenco n. 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'elenco n. 3. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'elenco n. 4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

Pongo in votazione la Tabella C del bilancio pluriennale. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione la Tabella D del bilancio pluriennale. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'elenco n. 5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato dalla Commissione l'emendamento 7.1.
Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 7, nel testo risultante, fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

GIANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei chiedere all'assessore Bufardecì se è a conoscenza del fatto che i suoi Uffici hanno fatto un bando, che scade il 30 aprile, soltanto qualche giorno fa. Se l'Assessore lo riterrà utile, chiedo di prorogarlo almeno di trenta giorni per dare la possibilità a tutti gli altri cittadini siciliani di partecipare.

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Articolo 8.
Quadri

1. Sono approvati il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e per il triennio 2010-2012, in termini di competenza, con i relativi allegati, e il quadro delle previsioni di cassa per l'anno 2010».

Lo pongo in votazione precisando che i quadri riassuntivi sono quelli risultanti dalle modifiche approvate dall'Aula nel corso dell'esame del bilancio a legislazione vigente. Sono fatte salve le ulteriori modifiche conseguente all'approvazione della legge finanziaria.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, per consentire la stesura del maxi-emendamento da parte del Governo, sospendo la seduta avvertendo che riprenderà alle ore 16.00.

(La seduta, sospesa alle ore 13.16, è ripresa alle ore 17.13)

Comunicazione relativa a dimissioni dell'onorevole Ardizzone dalla carica di vicesindaco e di assessore del Comune di Messina

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, informo che, con nota pervenuta e protocollata in data odierna al numero 4093/Aula-Pg, l'onorevole Giovanni Ardizzone ha comunicato, allegando relativa documentazione, di avere rassegnato, con lettera depositata il 26 aprile 2010, alla Segreteria generale del Comune di Messina, le dimissioni definitive ed irrevocabili dalla carica di vicesindaco e assessore dello stesso Comune.

L'Assemblea ne prende atto.

Ringraziamo l'onorevole Ardizzone per la sua sensibilità, così potrà stare a tempo pieno in Assemblea.

Riprende il seguito della discussione dei disegni di legge numeri 470-470 bis-470 ter/A e numeri 471-471 bis/A

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato, dal Governo, il maxi-emendamento di riscrittura Tab B.359.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore Cimino, onorevole Corona, avrei bisogno della vostra consulenza.

Abbiamo lasciato accantonato un emendamento, il Tab B.326 per quanto riguarda la copertura finanziaria dei lavoratori forestali e riguardante il Dipartimento e l'Azienda.

Assessore Cimino, prima di esaminare il maxi-emendamento, vorrei rivolgerle velocemente tre domande e, quando lei risponderà, saremo tutti più sereni e tranquilli.

La prima questione riguarda la copertura finanziaria dei lavoratori della Forestale.

Passo alla seconda questione: vorrei sapere se nel maxi-emendamento che state per proporci, sono contenuti gli aumenti contrattuali concordati, anche con lo slittamento di un anno - se lo dice l'onorevole Bufardecì che è persona squisita e seria, ci crediamo - e l'assessore Bufardecì ha detto che è stato fatto un accordo - è vero, assessore Bufardecì? - con i sindacati per quanto riguarda l'aumento contrattuale del 2008 e 2009, per posticiparlo come pagamento dal 2010 al 2011.

L'Assessore me lo conferma, per cui si tratta del 50 per cento di quanto preventivato per gli aumenti contrattuali.

Per quanto riguarda, invece, l'aumento delle giornate, assessore Bufardecì, le chiedo se, in questo maxi-emendamento che avete previsto, è contenuta la copertura finanziaria per l'ottemperanza al protocollo d'intesa sottoscritto dal Presidente della Regione con i sindacati il 14 maggio 2009.

Chiedo, infine, se i sindacati e i lavoratori possono stare sereni per quanto riguarda la spendibilità immediata dei fondi e, quindi, che non ci sia nessuna interruzione rispetto alle attività già avviate e,

soprattutto, che riprendano, nei tempi programmati, tutte le attività lavorative e le giornate lavorative che ognuno ha diritto di poter svolgere.

Prima di esaminare il maxi-emendamento, quindi, chiedo all'assessore Bufardecì e all'assessore Cimino che ci tranquillizzino su questi aspetti. Grazie.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in riferimento alle domande poste dall'onorevole De Luca poco prima dell'inizio dei lavori d'Aula, abbiamo avuto un incontro con il direttore del Dipartimento del Corpo Forestale, con il direttore del Dipartimento dell'Azienda Foreste, unitamente all'assessore Di Mauro e all'assessore Bufardecì e con il Ragioniere generale della Regione.

Per quanto riguarda queste tematiche - le tematiche dell'accordo -, abbiamo potuto trovare l'autorizzazione della spesa nell'ambito delle aree sotto utilizzate, cosa che è stata già definita ed è stata concordata dal tavolo tecnico. E' venuto fuori che, già dai prossimi giorni, si potrà attivare questo percorso per definire le istanze lavorative ma anche la tutela del nostro territorio.

STRANO, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STRANO, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento poc'anzi consegnato, il Tab B.359, fa riferimento ad alcune esigenze e, tra le altre, al mondo del teatro. Su di esso abbiamo radicato, da tempo, notevole interesse sotto l'aspetto antropologico della nostra Regione. Come non dire che alcuni dei nostri teatri vivono non tanto per la produzione quanto perché sono entrati nella pelle e nel cuore dei siciliani ormai da generazioni.

Abbiamo, pertanto, ritenuto di raccogliere gli interventi diversi che vi sono stati da parte di diversi deputati e abbiamo implementato, ad esempio, con un milione e trecento mila euro l'attività di Taormina Arte; abbiamo implementato con 500 mila euro l'attività del Teatro Stabile di Catania e così ancora quella del Bellini di Catania con 2 milioni di euro; abbiamo implementato, a Messina, il Vittorio Emanuele - 2 milioni di euro implementati per la sua gestione - e abbiamo realizzato un intervento per il teatro Biondo di Palermo, per il quale si spendono non soltanto il Maestro Carriglio ma anche diverse personalità della cultura siciliana e palermitana in particolare.

Così anche ad Agrigento è stata dedicata un'attenzione con un finanziamento di 300 mila euro. Sull'INDA (Istituto nazionale del dramma antico) abbiamo recuperato delle somme che, però, saranno considerate ancora più in sede di assestamento di bilancio.

Su alcune piccole, ma importanti realtà siciliane - teatri siciliani vari - abbiamo aumentato, rispetto alla bozza principale, di circa 40 milioni di euro il contributo e così anche per alcuni organismi privati (teatri privati che, a nostro avviso, contribuiscono anch'essi alla ricerca culturale della nostra Terra). Un'attenzione abbiamo voluto dedicare, d'accordo l'assessore Cimino e il Presidente Lombardo, all'attività del teatro storico dell'Opera dei Pupi che vanta una grande tradizione in Sicilia. Abbiamo realizzato, anche per coloro che hanno gestioni importanti, onerose, per alcune sale destinate alle rappresentazioni teatrali - si parla di privati - un sostegno. E così ancora per il Teatro Massimo di Palermo - che non è stato dimenticato - con un contributo di 2 milioni di euro.

Abbiamo realizzato per il Dipartimento della Scuola nazionale di cinema - la sede distaccata di Palermo, parliamo della scuola che abbiamo l'onore di avere in Sicilia, con a capo il professore

Alberoni - un intervento di 500 mila euro. E così anche sugli archivi abbiamo realizzato interventi che ci sono sembrati doverosi .

Assessore, non vedo, in questo emendamento - sicuramente sarà un refuso o non lo leggo bene - l'intervento a favore dell'Orchestra Sinfonica Siciliana. Assessore Cimino, c'è?

Non lo vedo, leggo è un contributo a pareggio. E' l'unico Ente siciliano alle dirette dipendenze della Regione che produce tanto; sta producendo, tra l'altro, un'opera di risanamento importante in questi ultimi due anni e ha una massa importante di professori d'orchestra, di amministrativi e di tecnici che non poteva soffrire una decurtazione.

Fermo restando che, anche su 'Taormina Arte', c'è una certa attenzione - mi rivolgo ai deputati del messinese come Formica, Currenti, Ardizzone, De Luca ed altri -, vorrei dire che abbiamo pensato, pur nella diminuzione, di chiedere ai direttori artistici un sacrificio di 200, 250 mila euro che pensiamo di implementare nella manovra di bilancio correttiva che potrà esser fatta nel mese di settembre.

Una piccola attenzione abbiamo voluto dedicare - non ultimo sicuramente per importanza, ultimo come citazione - centomila euro alle Orestadi di Gibellina dove, da anni, si spende un nome della cultura nazionale importante come il senatore Ludovico Corrao.

Mi permetto, al riguardo, di rivolgere - a nome dell'Assemblea - un augurio di salute e di pronta remissione al senatore Corrao. E' un nome del quale la Sicilia è orgogliosa per il lavoro che, ormai da decenni, svolge per la nostra cultura, anche esportandola nel Maghreb, dove ha creato una sacca corrisposta di grande cultura siculo-araba.

Questo è il nostro intervento sul quale chiedo all'Assemblea di pronunciarsi positivamente per quanto riguarda questo aspetto teatrale.

PRESIDENTE. Comunico che, a pagina 3 del maxi-emendamento, vi è un refuso per quanto riguarda l'assessorato Famiglia, che va considerato una sola volta per il seguente importo: '+ 2.000'.

Comunico, altresì, che sono stati presentati i seguenti subemendamenti:

- dal Governo: subemendamento Tab B.359.1, subemendamento Tab B.359.4;
- dagli onorevoli Maira, Dina, Cordaro: subemendamento Tab B.359.2;
- dall'onorevole Mancuso ed altri: subemendamento Tab B.359.3.

Si passa al subemendamento Tab B.359.1, del Governo.

Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al subemendamento Tab B.359.2. Lo pongo in votazione.

Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Il subemendamento Tab B.359.2 viene trasferito al disegno di legge Finanziaria. Si passa al subemendamento Tab B.359.3. Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al subemendamento Tab B.359.4, del Governo. Lo pongo in votazione.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento Tab B.359, come modificato. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo congiuntamente in votazione tutte le Amministrazioni, così come emendate. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvate)

Pongo in votazione la Tabella B, come modificata. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 2, fatte salve - se approvato - le modifiche conseguenti all'approvazione della legge Finanziaria. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole a maggioranza.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che la votazione finale del disegno di legge di Bilancio avverrà successivamente all'esame del disegno di legge Finanziaria.

Si sospende, pertanto, l'esame del disegno di legge di bilancio per passare all'esame del disegno di legge finanziaria.

Onorevoli colleghi, alla luce di un'attenta valutazione degli articoli del testo del disegno di legge numero 471, questa Presidenza ha deciso di stralciare le seguenti norme per motivi di marcata estraneità rispetto ai contenuti tipici della legge finanziaria, ovvero perché presentano aspetti di criticità sotto il profilo della legittimità costituzionale o della compatibilità con l'ordinamento comunitario o della istruttoria di merito nelle competenti Commissioni legislative di settore, o ancora, per mancata quantificazione degli oneri finanziari:

articolo 10, comma 2;
articolo 12;
articolo 35, comma 2;
articolo 39;
articolo 41;
articolo 43;
articolo 49, comma 1 (con l'avvertenza che il comma 2 necessita di aggiustamenti tecnici);
articolo 52;
articolo 53;
articolo 54;
articolo 71;
articolo 80, comma 9 (con l'avvertenza che l'articolo necessita di aggiustamenti tecnici);
articolo 81, comma 2;
articolo 93;
articolo 110;
articolo 111;
articolo 112;

articolo 113;
articolo 114;
articolo 116;
articolo 121, comma 2;
articolo 124;
articolo 127;
articolo 132;
articolo 136.

Segnalo, altresì, la necessità che l'articolo 55 - quello che riguarda i precari regionali - sia riformulato per collegarlo alle altre iniziative in itinere in materia di personale che presta servizio nelle Amministrazioni pubbliche regionali.

Avverto che tutti gli emendamenti presentati agli articoli stralciati decadono.

Così resta stabilito.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«TITOLO I
Disposizioni finanziarie, contabili ed in materia di entrate

«Articolo 1
Risultati differenziali

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e considerati gli effetti della presente legge, il saldo netto da impiegare per l'anno 2010 è determinato in termini di competenza in 144.024 migliaia di euro.

2. Tenuto conto degli effetti della presente legge sul bilancio pluriennale a legislazione vigente, per l'anno 2011 è determinato un saldo netto da finanziare pari a 86.225 migliaia di euro, mentre per l'anno 2012 è determinato un saldo netto da impiegare pari a 244.759 migliaia di euro».

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo l'accantonamento dell'articolo 1, considerato che si tratta dei risultati differenziali che devono essere poi simmetricamente coordinati con gli emendamenti.

PRESIDENTE. L'articolo 1 è accantonato.

Sull'ordine dei lavori

CORDARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, considerato che non abbiamo ancora nella nostra disponibilità il testo della finanziaria con i relativi emendamenti, raccogliendo le richieste dell'Aula, le chiedo di sospendere la seduta per dieci minuti.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 18.00.

(La seduta, sospesa alle ore 17.48, è ripresa alle ore 18.16)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

MANCUSO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, lei ha agevolato i lavori d'Aula con un lavoro certosino di individuazione di determinati articoli che erano inficiati di inammissibilità per quello che ha rassegnato a questo Parlamento.

Tuttavia, rimangono tanti seri dubbi su molti altri articoli, così come i tecnici che supportano i Gruppi parlamentari hanno valutato nei giorni scorsi. Tali articoli, certamente, saranno attenzionati dagli interventi dei parlamentari in questa Assemblea.

E' chiaro che ci dobbiamo preparare ad una lunghissima maratona, considerato i quattromila emendamenti presentati e tutta una serie di norme che meritano un lungo approfondimento.

Secondo noi, una riunione ulteriore del Governo con i presidenti dei Gruppi parlamentari potrebbe agevolare ancora di più il lavoro assembleare.

I presidenti dei Gruppi parlamentari, unitamente al Governo, così come abbiamo fatto per il bilancio, nel giro di neppure 48 ore, hanno, appunto, perfezionato e votato il disegno di legge di bilancio. Allo stesso modo, possono perfezionare e poi votare anche il disegno di legge finanziaria.

Pertanto, signor Presidente, se lei individua gli articoli dove non ci sono né emendamenti né discussioni da fare perché sono segnatamente articoli tecnici di supporto al bilancio, li votiamo questa sera. Per gli altri, si convoca la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, insieme al Governo, già questa sera e si rinvia l'esame di tutta l'attività a domani mattina, alle 9.30, come abbiamo fatto questa mattina, per avviarcì ad una maratona senza interruzione per raggiungere, appunto, quello che è il termine prefissato da questa Presidenza.

Le chiedo, quindi, se tutti, naturalmente, sono d'accordo, di individuare questi articoli per poi sospendere l'Aula. Ripeto, si riuniscano i presidenti dei Gruppi parlamentari col Governo e domattina, alle 9.30, riprenderà l'Aula per esaminare quello che è venuto fuori dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, è un'ipotesi in linea di principio assolutamente percorribile.

CORDARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, saluto il Presidente della Regione, benvenuto tra noi.

Devo dire che abbiamo ascoltato con una certa preoccupazione il fatto che, credo, appena venti articoli siano stati stralciati dal disegno di legge, da quel progetto di finanziaria...

PRESIDENTE. Ventisette per l'esattezza.

CORDARO. ... su 145. Su quel disegno di legge di finanziaria che, per mesi, abbiamo ascoltato e abbiamo letto e abbiamo, dunque, auspicato dovesse essere una finanziaria snella e finalizzata solo

ed esclusivamente ai bisogni dei siciliani e, soprattutto, di quelle categorie di siciliani che attendevano risposte e che attendono risposte dalla politica.

Devo dirle che, se non la conoscessi e se non conoscessi la sua onestà intellettuale, mi verrebbe da pensare che questa finanziaria non si vuole fare perché lasciare una finanziaria con 120 articoli, in un clima che, certamente, non è di grande collaborazione, ferme restando tutte le prerogative della Presidenza che le riconosciamo, credo non sia il modo migliore di partire.

Rispetto a questo, credo che la richiesta dell'onorevole Mancuso sia seria e possiamo anche cominciare. Se, però, cominciamo senza aver stabilito prima un criterio, mi sa che non andiamo molto avanti; mi sa che non andiamo da nessuna parte.

Credo che sarebbe il caso, considerato che ci troviamo ad affrontare appena 120 articoli - articolo più, articolo meno - di interrompere la seduta e di comprendere insieme, se ci riusciamo, così com'è accaduto per il bilancio perché per il bilancio, lo ricordo a tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari, una sintesi è stata trovata e rispettando tutti quell'accordo siamo addivenuti all'approvazione entro la data di oggi. Credo che ciò sia propedeutico ad affrontare il merito della finanziaria.

Le chiedo questa sospensione, infine, per comprendere quali possono essere gli articoli da approvare speditamente entro la seduta di oggi per poi passare a quelli che, magari, presentano qualche difficoltà in più.

MUSOTTO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSOTTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei aderire pienamente alla proposta dell'onorevole Mancuso che mi pare sia dettata dal buon senso, dalla capacità di potere affrontare questa maratona e, quindi, dalla necessità di creare e di ideare un percorso che sia quanto più agevole e facile possibile.

D'altro canto, l'esperienza dell'approvazione del bilancio ci spinge ad aderire a questa richiesta.

Per quanto ci riguarda, quindi, chiediamo anche noi una sospensione per una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per potere individuare quegli articoli tecnici su cui si potrà votare immediatamente e gli altri che richiedono un maggiore approfondimento, tenuto conto anche dei numerosissimi emendamenti presentati di cui molti possono anche essere ritirati.

GIANNI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è assolutamente strano e sono esterrefatto: c'è una finanziaria che parla di tutto, di più e di peggio, veramente vergognosa.

E' stato stralciato l'articolo 12 che è l'unico articolo che può consentire a questa Regione di poter incamerare qualche soldo: il contributo per il ristoro fatto con il danno all'ambiente delle imprese che sono in Sicilia, signor Presidente. Si tratta di imprese che arrivano, così come la Fiat o altre, che prendono e vanno via. L'unico articolo che, in qualche maniera, può prevedere anche un indirizzo politico serio per evitare che la gente venga qui, venga a prendersi i soldi e se ne vada.

Lo diciamo: probabilmente, è scritto male, signor Presidente, e forse deve essere riformulato ma non stralciato.

Credo che sia importante che le imprese, le industrie che vengono in Sicilia, vengano qui sapendo che, se vanno via, devono ripristinare i luoghi e devono pagare una tassa sull'uso che hanno fatto del territorio.

ARDIZZONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARDIZZONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anch'io, chiaramente, sono dell'avviso che vada sospesa la discussione sulla finanziaria, a maggior ragione dopo un primo scorcio della finanziaria e degli emendamenti presentati.

Confrontando quanto ieri si è detto in quest'Aula, con riferimento ai lavoratori della Pumex, leggo testualmente quanto dichiara l'assessore Cimino e, quindi, il Governo regionale, il quale dice: *"Ritengo che non è possibile pensare alla semplice delibera di Giunta su un argomento di questo genere"*. Parliamo dei lavoratori della Pumex.

Direi che è il caso che con la finanziaria si possa affrontare quest'argomento. Siccome sono tutti d'accordo, dall'onorevole Panarello all'onorevole Formica, all'onorevole Buzzanca, all'onorevole Lupo - che è intervenuto -, all'onorevole De Luca, all'onorevole Rinaldi, all'onorevole Picciolo, è propedeutico sapere se, tra gli emendamenti e gli articoli stralciati, c'è, eventualmente, pure questo.

Siccome si tratta di un impegno che si è assunto l'assessore Cimino, in nome e per conto del Governo, gradirei sapere - e questo riguarda proprio l'ordine dei lavori - se c'è o non c'è questo emendamento e se si intende affrontare questo argomento.

MARROCCO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARROCCO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo sull'ordine dei lavori e, precisamente, a nome del Gruppo Sicilia, sulla proposta dell'onorevole Mancuso che condividiamo.

Se, infatti, vogliamo dare un senso ai lavori che stiamo iniziando sul disegno di legge finanziaria, riteniamo che sia imprescindibile individuare adesso - lo chiediamo alla Presidenza - quali articoli non prevedono emendamenti per approvarli subito.

Immediatamente dopo, così come proposto dall'onorevole Mancuso, potremmo fermarci per una riunione della Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari insieme al Presidente della Regione.

In quella sede i presidenti dei Gruppi parlamentari con il Governo troverebbero, ovviamente, un momento di sintesi e, domani, potremmo incominciare i lavori serrati sui restanti articoli.

Signor Presidente, riteniamo, pertanto, che questi due giorni, per essere veramente proficui, debbano osservare questo calendario dei lavori.

MAIRA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAIRA. Signor Presidente, onorevole colleghi, il mio intervento, purtroppo, è rivolto soltanto a lei.

So perfettamente - e lo sa il Gruppo parlamentare UDC - che le sue decisioni sull'ammissibilità o meno delle norme in discussione in Aula sono insindacabili.

E' anche vero, però, che per chi ha seguito i lavori della Commissione, al primo esame delle norme ammesse e di quelle non ammesse sul disegno di legge, si ha l'impressione - lo dico con amarezza - che siano state stralciate gran parte delle norme sostenute dall'UDC in Commissione - credo anche dal PDL, dai cosiddetti lealisti - mentre hanno trovato accoglienza, compresa la

sanatoria, tra l'altro discutibilissima e lo faremo articolo per articolo, norme che stavano principalmente a cuore al PD ma anche all'MPA e al PDL Sicilia.

Faccio una considerazione. Abbiamo già assistito ad un tentativo dell'onorevole Cracolici di imporsi come punto di riferimento, capo assoluto di questa Assemblea e della Commissione. Mi resta l'amarezza del perché di queste scelte, tranne a volere considerare che i deputati dell'UDC e del PDL lealisti, per quello che posso dire, siano più ignoranti degli altri colleghi, tanto da sostenere norme non meritevoli di accoglimento e anche prive di senso politico.

Lo dico perché le cose che noi abbiamo cercato di inserire negli emendamenti discussi in Commissione e, quindi, nel disegno di legge, non hanno trovato accoglimento alcuno, neanche come cultura e senso politico.

Credo che occorrerebbe una rivisitazione delle norme ammesse e di quelle non ammesse, creando le condizioni di un dibattito sereno che, altrimenti, prevedo che sarà poco sereno e, purtroppo, anche ostruzionistico.

Mi dispiace ma ognuno deve difendere le proprie idee politiche e così non riusciamo a difenderle in questo Parlamento.

PANARELLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANARELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, potrei lamentarmi del fatto che è stato stralciato l'articolo 114 ma non lo faccio perché, mi pare, che le decisioni della Presidenza non sia giusto contestarle.

Desidero soltanto sottolineare, anche in rapporto all'intervento che ha fatto ieri l'onorevole Beninati, che l'istituzione del Parco dei Monti Peloritani è stata ipotizzata, nel 2005, da un Comitato promotore fatto da personalità del mondo accademico e dalle associazioni naturalistiche con l'obiettivo di valorizzare lo straordinario patrimonio paesaggistico e naturalistico costituito dai Monti Peloritani.

Chi è di Messina, come l'onorevole Beninati, dovrebbe apprezzare questa iniziativa e non, invece, lasciarsi irretire da quegli ambienti che pensano che si possa costruire ovunque, senza vincolo alcuno o che la tutela del patrimonio naturalistico sia, di per sé, un fatto negativo.

Non penso che la Presidenza dell'Assemblea e l'onorevole Beninati siano sensibili a queste *lobbies*. Penso soltanto che una materia di questo genere andrebbe trattata con rispetto e, soprattutto, chiedo all'Assessorato del territorio e dell'ambiente di titolare di questa materia, di tenere conto della richiesta che viene dalla società messinese, da amministratori locali che valutano positivamente questa prospettiva e di inserirla nel programma di realizzazione dei parchi di interesse regionale.

Faccio queste considerazioni anche per ricordare all'onorevole Maira che non c'è un monopolio del Partito Democratico sulle scelte che ha fatto la Presidenza dell'Assemblea.

Come si vede, anche in questa circostanza, la Presidenza si è orientata sulla base di parametri che sono stati illustrati dal Presidente Cascio, il quale non penso abbia avuto scarsa considerazione per la mia proposta, sostenuta dal Presidente del Gruppo parlamentare del Partito Democratico, onorevole Cracolici, né che si possa lasciare condizionare dall'ostilità dell'onorevole Beninati.

BENINATI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENINATI. Onorevoli colleghi, ormai, è una consuetudine. Spesso, vengo citato legittimamente su argomenti che sono stati fraintesi.

Signor Presidente, premesso che non abbiamo ancora discusso l'articolo, è stata una legittima prerogativa del Presidente toglierlo dalla finanziaria, insieme ad un altro articolo, in quanto questo articolo non poteva arrivare in Aula - ha fatto bene il Presidente a toglierlo - perché privo di copertura economica.

Il Comitato scientifico istituito, infatti, deve essere pagato e anche soltanto per questo motivo questa norma non poteva andare avanti.

Una volta per tutte - e l'ho detto anche nell'intervento di ieri - io dico che non sono contrario ai parchi, onorevole Panarello; sono contrario alle illegittimità sistematiche che si fanno in quest'Assemblea per istituire un Parco. E ciò è ben altra cosa.

Oggi, per istituire un parco, c'è una legge del 1981, modificata da una legge successiva del 1988, che prevede un iter procedurale. Il Parco dei Nebrodi, il Parco dell'Etna, il Parco delle Madonie sono stati istituiti attraverso una procedura molto chiara che risulta completamente al contrario: prima, infatti, si perimetrano le aree, poi si istituisce il Parco.

Noi, invece, ahimè, già due volte in Assemblea - anche l'anno precedente -, abbiamo fatto al contrario: prima istituivamo il Parco e poi ne perimetriamo l'area.

A questo metodo, in contrasto con la legge esistente in materia di istituzione dei parchi - ho posto già ieri questo problema -, sarò contrario sempre. Sul Parco dei Peloritani, come altri, sarò contrario.

Signor Presidente, ogni qualvolta istituivamo queste strutture importantissime, dimentichiamo - e questo lo dico con cognizione di causa perché il Governo deve ricordare che esiste un'altra legge, non perché io tuteli o sia difensore delle attività venatorie - che esiste una legge che regola l'attività venatoria. Quella legge, in un suo articolo, preclude un'attività per il mondo venatorio per le aree protette fino al 25 per cento. Questo è scritto.

In questi anni, signor Presidente, abbiamo superato queste quote in buona parte della Sicilia, in tutte le province; siamo a quote pari al 35, 40 per cento. Se Regione e Governo decidono che faremo tutte zone a riserve, parchi, aziende del demanio, demanio forestale, possiamo fare tutto; però, dobbiamo essere coerenti. Chiudiamo l'attività venatoria, rinunciamo ai dodici milioni e mezzo che, ogni anno, l'Assessorato all'Agricoltura incassa per i tesserini venatori e, così, la smettiamo.

Non c'è cosa peggiore di far pagare, da un lato, queste persone che esercitano legittimamente l'attività e, dall'altro, anno dopo anno, precludere il territorio a questa attività.

Non è, pertanto - e concludo - una preclusione ad un'istituzione di un parco ma una preclusione in quanto, sistematicamente - è da tre anni che si fa, anzi due perché, l'anno precedente, si è fatto con l'istituzione di un altro Parco - si viola la legge istitutiva dei parchi.

Sarò, pertanto, sempre contrario perché c'è una legge che, oggi, attiva le procedure.

Che si faccia. Nessuno lo vieta. Così, però, è un colpo di mano.

Devo dire che su questa vicenda il Governo, purtroppo, dovrebbe essere più attento.

Quando si approvano le finanziarie, bisogna fare attenzione a rimettere procedure di istituzione dei parchi con questo metodo.

DINA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, fermo restando che quanto richiesto dai colleghi, cioè di demandare alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari l'organizzazione dei lavori, diventa una scelta imprescindibile, non posso esimermi non dal contestare ma dal voler fare rilevare a questa Presidenza, come rispetto all'articolo 39 *'Recupero di contributi dovuti da enti e dirigenti della Regione'* che non so quale delle enunciate incongruenze possa essere riscontrata in

questo articolo. Si tratta di contributi versati ad enti pensionistici e, quindi, la Regione introiterebbe i contributi versati per riversarli sui trattamenti pensionistici e di quiescenza di chi ha potuto produrre queste entrate.

C'è copertura finanziaria, c'è legittimità del riscontro?

Chiedo a codesta Presidenza di approfondire meglio questo aspetto, anche per non precludere una possibilità futura che questa norma possa essere inserita.

Ritengo, quindi, fondamentale ed indispensabile un momento di approfondimento, così pure per l'articolo 41 '*Norme in materia di trattamento pensionistico del personale regionale*'.

Si tratta di una norma che enuncia un percorso, che non impone, in atto, una spesa precisa; mira ad andare nella direzione coerente con quella che è una risoluzione della Comunità Europea, laddove è stato ravvisato che il divario tra i trattamenti di pensione e il trattamento del personale in servizio non debba superare il trenta per cento. E questo trenta per cento è stato abbondantemente superato nella nostra Regione. Era una norma che pianificava un intervento nei confronti dei pensionati regionali che sono molto penalizzati dall'attuale trattamento pensionistico.

Chiedo, pertanto, rispetto a queste due norme, anche per quanto attiene alla possibilità di inserirle per il futuro, un approfondimento in maniera forte e chiara.

CARONIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, devo dire che, dall'elenco degli emendamenti cassati dalla trattazione di questa finanziaria, credo sia assolutamente necessario fare un momento di confronto tra i presidenti dei Gruppi parlamentari, lei e il Governo perché si possa trovare una strada che ci possa portare realmente ad un iter percorribile.

Una finanziaria così complessa e così piena di contenuti, pur nella mia breve esperienza, non l'ho mai vista. Ci sono argomenti che parlano di tutto e di più. Non manca nulla. Qualcosa lei ha sfrondato ma credo che ci sia ancora molto che vada limato, anche perché, se la finanziaria è l'opportunità perché ciascuno possa avere libero sfogo a tutte le proprie istanze, credo che abbiamo male interpretato il senso di questa finanziaria e della finanziaria in genere.

Dovremmo predisporre delle norme che servano a fronteggiare l'emergenza lavorativa, a fronteggiare i problemi che sono legati alla crisi che incombe.

Credo che il senso di questa finanziaria dovrebbe essere fornire strumenti immediati affinché si possano predisporre strumenti di pronto soccorso. Io li definisco così.

All'interno di questo disegno di legge manca un percorso, una strategia, manca un governo.

Nel momento in cui, infatti, si inseriscono norme tra loro assolutamente diverse, non omogenee, non riesco ad individuare - nonostante abbia fatto molti sforzi - quale vuol essere l'obiettivo e, soprattutto, la strategia che il Governo, a medio e lungo termine, intende raggiungere: si parla di investimenti ma non si precisa che tipo di investimenti; si parla di una dotazione organica della quale però sappiamo ben poco. Con due parole, si liquida tutto.

Credo che, rispetto a questi temi, sia necessario assolutamente fare un momento di chiarezza e di confronto.

Peraltro, vorrei pure segnalare un aspetto piuttosto curioso e, per certi versi, inquietante. Devo dire, purtroppo, che non si fa altro che confermare le preoccupazioni che ho espresso all'inizio della trattazione della finanziaria. Nella tabella del prospetto allegato, dove si dice che gli effetti della manovra vengono riportati - effetti di una norma che, oggi, purtroppo, non è più presente nel testo -, leggo per essere più precisa: "*produzione teatrale cinematografica*" con un finanziamento del POR per la misura di cinque milioni di euro.

Ricordo bene, come la maggior parte dei colleghi, che questa norma è stata trattata ed approvata in Commissione e, oggi, non c'è più. Negli effetti della manovra, risulta ancora in termini finanziari ma in termini di norma non c'è più.

Credo sia opportuno un momento di riflessione e di confronto, proprio per cercare di capire dove vogliamo parare e, soprattutto, che tipo di risposte vogliamo dare ai siciliani. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che nonostante siamo chiusi in questo Palazzo da diversi giorni e stiamo faticando tutti molto, c'è comunque gente fuori che aspetta da noi risposte ed è nostro dovere preciso dare risposte chiare che non lascino spazio ad equivoci. Tutti noi siamo affinché si facciano le riforme per la Sicilia, ma non bisogna camuffarle con norme-manifesto per dire alla gente che abbiamo cambiato per non cambiare nulla. Si abbia il coraggio di dire con concretezza quello che il Governo vuole veramente portare avanti e credo che, da parte nostra, da parte mia e del Gruppo Misto, sicuramente c'è la disponibilità a discutere.

RAGUSA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAGUSA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero richiamare l'attenzione sull'articolo 53, dal lei stralciato. In esso, non c'è nessun impegno di spesa; riguarda l'energia alternativa.

Se è vero come è vero che l'energia alternativa rappresenta e può rappresentare il futuro occupazionale in questa Isola, nell'articolo 53, mi ero permesso di segnalarle che, oggi, per realizzare un allaccio dopo opportuni insediamenti degli impianti fotovoltaici, occorrono diciotto autorizzazioni. Con questo articolo, si pianificava un ragionamento fatto su questi impianti e si velocizzava il rilascio delle autorizzazioni.

Per tale ragione, non capisco esattamente la motivazione dello stralcio. Se, magari, più tardi o, in privato, la Presidenza me lo vuole spiegare, la ringrazio anticipatamente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non ritengo di dovere dare specifiche risposte ai singoli quesiti pur legittimi dei deputati che li hanno formulati. Pur non di meno, se volete, sono disponibile a farlo in privato.

Tuttavia mi preme semplicemente ribadire un concetto. Nel lavoro che ho fatto insieme agli Uffici, in questo giorno e mezzo in cui sono stato chiuso nel mio ufficio al fine di analizzare le norme, non ho tenuto conto, onorevole Maira - mi dispiace che questo richiamo venga da lei in riferimento alle 'magliette dei partiti' perché, se così fosse, avrei dovuto indirizzarmi in altre direzioni, conoscendo la mia storia e lei sa perfettamente qual è la mia storia -, stralciando queste norme ho tenuto conto semplicemente di alcuni binari oggettivi entro i quali far muovere il percorso della finanziaria in Aula, che ribadisco per essere ancora più preciso: l'estraneità totale rispetto alla materia finanziaria; la criticità sotto il profilo della costituzionalità, della legittimità costituzionale (vedi rischio impugnativa, tanto per essere ancora più chiari); la compatibilità con l'ordinamento costituzionale; l'istruttoria di merito che è importante (un esempio tipico: il Parco dei Peloritani).

Il principio secondo il quale quest'Aula potrà realizzare, tra qualche mese, il Parco dei Peloritani, non lo metto in discussione ma non apprezzo il fatto che si cali in finanziaria una norma senza la preventiva fase della concertazione con i Comuni, oltre che si tratta di una norma estranea.

Per la mancata quantificazione finanziaria, avevamo, in questa finanziaria, una serie di norme che non avevano copertura finanziaria o che avrebbero comportato oneri, per l'amministrazione, non quantificati e, comunque, un aggravio ulteriore di costi.

In un momento in cui, credo, i conti della Regione non sono particolarmente a posto, non ci possiamo permettere di votare leggi che non abbiano un requisito fondamentale: la copertura finanziaria.

Pertanto mi dispiace che lei abbia potuto anche solo pensare che io abbia affrontato questi emendamenti, questi articoli, immaginando chi vi fosse dietro ogni articolo. Ho chiesto ai funzionari proprio di non conoscere la storia degli articoli per evitare di essere influenzato nel giudizio. Ho fatto, quindi, una valutazione assolutamente serena.

Se avessi avuto le informazioni rispetto ai promotori, probabilmente avrei agito in tutt'altro modo, vista la mia provenienza e la mia storia personale.

**Riprende il seguito della discussione dei disegni di legge numeri
470-470 bis-470 ter/A e numeri 471-471 bis/A**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si procede con l'esame della finanziaria.

Fermo restando che, stasera, faremo tutto quello che si può fare all'interno del Titolo I 'Disposizioni finanziarie, contabili ed in materia di entrate', cioè per quanto riguarda la parte della finanziaria che non ha alcun tipo di problematica a livello di emendamenti, successivamente, sospenderemo la seduta, terremo la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e stabiliremo come andare avanti nei lavori.

Si riprende l'esame dell'articolo 1, di cui è già stata data lettura.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritiro gli emendamenti soppressivi all'articolo 1 perché ho presentato un subemendamento aggiuntivo - e chiedo che venga distribuito -, l'emendamento 1.8.1, che modifica l'indebitamento che si dovrà autorizzare per quanto riguarda l'anno 2010. Il subemendamento in argomento introduce, anche nel sistema giuridico regionale, una norma di buon senso, la cosiddetta 'capacità di indebitamento' degli enti. Tutti i comuni, tutto il sistema degli enti locali, tutte le Regioni a statuto ordinario sono disciplinate da una norma che prevede non soltanto quanto un ente si può indebitare ma, soprattutto, per una questione di trasparenza, impone che la 'capacità di indebitamento' venga rapportata, annualmente, nei documenti economico-finanziari.

E' una norma importante, signor Presidente, perché l'Assemblea, ciascun parlamentare, quando autorizza un indebitamento, si deve rendere conto esattamente non solo se si può fare - su questo, non abbiamo dubbi - ma dobbiamo anche capire, quando votiamo, a quanto ammonta l'effettiva capacità residua per ogni mutuo che viene contratto.

Allora, credo sia una norma di buon senso che questo Parlamento debba accogliere, in modo tale che, d'ora in poi, quando ci verrà proposto un ulteriore indebitamento, ci renderemo conto effettivamente della cifra residua, anche per fare un ragionamento di priorità degli indebitamenti che, annualmente, autorizziamo per cose importanti. Su questo, non ci sono dubbi. Da questo punto di vista, però, è anche fondamentale che chi autorizza un indebitamento deve anche rendersi conto di ciò che sta facendo.

Ribadisco che questo subemendamento introduce, finalmente, in Sicilia, ciò che vige già per le Regioni a statuto ordinario e per quanto riguarda il sistema degli enti locali, comune e provincia. Ogni anno, sindaci e province, quando approvano il bilancio, hanno un'apposita tabella che viene definita 'capacità di indebitamento', che non è altro che la misura di poter contrarre i mutui.

Si tratta soltanto di recepire quanto già previsto per le Regioni a statuto ordinario e, di conseguenza, anche in Sicilia, d'ora in poi, ci sarà un'operazione di trasparenza riferita anche a questo tema che è fondamentale per l'intero Parlamento ma, soprattutto, è fondamentale rispetto

anche alle scelte che si fanno. Infatti, rispetto ad una residua capacità di indebitamento, si potrebbe anche valutare di non autorizzare la contrazione di mutui.

Siamo certi che tutti i mutui che la Regione, finora, ha contratto sono in linea rispetto a ciò che richiede la norma, cioè al venticinque per cento dell'ammontare complessivo previa sottrazione del totale delle entrate con destinazione vincolata delle cosiddette prime tre categorie del titolo I delle Entrate. Questa è una norma fondamentale che introduce principi aziendali, così come già sono in vigore nel sistema degli enti locali e nelle Regioni a Statuto ordinario.

Signor Presidente, presentando questo subemendamento, ritiro gli emendamenti soppressivi presentati all'articolo 1.

PRESIDENTE. L'onorevole De Luca ritira gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3, soppressivi dell'intero articolo o di singoli commi.

L'Assemblea ne prende atto.

Gli emendamenti presentati all'articolo 1 sono inammissibili.

Comunico quindi che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dal Governo: emendamento 1.8;
- dall'onorevole De Luca: subemendamento aggiuntivo 1.8.1.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la materia trattata dall'onorevole De Luca è molto tecnica. Di fatto, la Regione siciliana è al di sotto di questo limite, quindi, non porrebbe problemi. Vorrei ribadire, però, come emendamenti di questo genere, in un momento in cui siamo in azione per definire il Patto di stabilità, sarebbe il caso che si approfondiscano meglio. Vorrei confrontarmi anche con gli Uffici su questa materia e, se è possibile, proprio su questo subemendamento, chiedo l'accantonamento ed un successivo approfondimento.

PRESIDENTE. Si può fare poiché trattasi di un subemendamento aggiuntivo. In ogni caso, sarebbe inserito altrove, non all'articolo.

Non sorgendo osservazioni, il subemendamento 1.8.1 è accantonato.

LEONTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEONTINI. Signor Presidente, la sua attività di sfrondamento della finanziaria da ciò che indiscriminatamente era stato inserito ed aggiunto in Commissione, rispetto ai binari che erano stati segnati alla vigilia, sia da lei sia dal Governo e sia dal Presidente della Commissione, ha avuto modo di far leva e di soffermarsi su quei criteri oggettivi che lei ha evidenziato, cioè le incompatibilità di carattere finanziario, le incompatibilità con le norme che disciplinano la strutturazione di una finanziaria e quant'altro.

Dal nostro punto di vista, è sicuramente questo oggetto che si sottrae al suo esame di merito politico perché non le compete. Rimangono tante altre norme che meriterebbero di essere sfrondate perché, come abbiamo evidenziato nel dibattito sulla discussione generale, queste norme derivavano da un confuso rimbalzo dalla seconda Commissione all'Aula, alcune presenti senza essere mai state discusse e votate e altre assenti dopo essere state discusse e votate.

E' chiaro che questo sarà evidenziato nel corso del dibattito ma l'impossibilità di chiarire e focalizzare questi aspetti sin dall'inizio induce i Gruppi parlamentari ad affrontare l'esame della finanziaria in modo non totalmente sereno.

Per agevolare, vista anche la fondatissima osservazione del collega De Luca, che condivido integralmente e che incide, comunque, sull'articolo 1 del disegno di legge finanziaria che, strutturalmente, è il caposaldo rispetto al quale tutti gli altri si agganciano sia per significato che per conseguenza, riterrei che la proposta avanzata dai colleghi Maira, Musotto e Marrocco di fermarci per stabilire un criterio che ci deve aiutare nell'andare avanti potrebbe essere salutare ai fini del prosieguo. Diversamente, anche questo ulteriore accantonamento che lo stesso Governo ha ritenuto di condividere come necessario per un approfondimento potrebbe pregiudicare e compromettere la validità del prosieguo dell'operato.

Sarebbe, quindi, positiva una pausa, una riunione dei presidenti dei Gruppi parlamentari con lei, signor Presidente e con il Governo, in modo da stabilire come andare avanti, chiarendo, sin dall'inizio, proprio i nodi strutturali della finanziaria sin dall'articolo 1.

L'onorevole De Luca ha posto un argomento di importanza fondamentale, rispetto al quale le osservazioni fatte formalmente in Aula e dopo l'Aula potrebbero ingenerare, in chi dovrà esaminare il testo della finanziaria, dubbi, riserve, perplessità e, quindi, orientamenti sulla finanziaria non certo positivi. Siccome è nostro interesse fare refluire sugli strumenti finanziari un giudizio positivo, ritengo che fermarci per una Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari e stabilire come andare avanti sia salutare; d'altronde il Titolo I contiene articoli meramente tecnici.

Se dovessimo decidere di non perdere tempo e cominciare da domani, è chiaro che l'esaurimento dell'articolo sarebbe cosa agevole e facile, di breve durata; se, invece, essendoci emendamenti, a cominciare dall'articolo 1, corposi come quello del collega De Luca, dovessimo decidere di insistere sulla focalizzazione dell'importanza di questi emendamenti, credo che anche stasera, a cominciare dal Titolo I, l'esame si protrarrebbe a dismisura, pregiudicando la possibilità di una velocizzazione.

A volte l'ottimo è il nemico del buono, pertanto preferiamo "il buono" perché "l'ottimo" non si intravede. Fin dall'inizio dovremmo riuscire a chiarirci le idee perché è chiaro che, su molti argomenti, interverremo e lo faremo anche in modo molto forte; lo faremo notare, ci sono argomenti che, in finanziaria, non avremmo dovuto trovare e altri che avremmo dovuto trovare perché, in Commissione discussi e, invece, non li troviamo nel testo. Non è sua competenza individuarli; lei non può saperlo. Noi che abbiamo partecipato ai lavori della II Commissione, però, abbiamo il dovere di dirlo.

PRESIDENTE. Onorevole Leontini, lei è tornato per la terza volta sullo stesso argomento e la pregherei di evitare di farlo perché non possiamo mettere in discussione che, in Commissione, si siano approvati emendamenti che, oggi, non figurano nel testo.

Se si mettesse in discussione questo principio o viceversa, che nel testo sono presenti emendamenti non approvati dalla Commissione, avremmo da discutere per tanto tempo.

Partiamo, allora, dal presupposto che tutto quello che è stato fatto in Commissione è nel bozzone. La Presidenza ha operato uno stralcio; altri argomenti si vogliono inserire; l'Aula è abilitata e serve a questo.

LEONTINI. Se dovessi non sottolineare questo, avrei bisogno di una perizia psichiatrica. Se dovessi sottrarmi alla memoria di questi episodi, dovrei affidarmi ad uno psichiatra; dovrei chiedere ad uno psichiatra di evidenziare in che modo le turbe della mia memoria stanno inficiando la mia personalità.

Siccome penso che la mia personalità, in questo momento, non sia inficiata, ho l'obbligo di ricordare, così come tutti i colleghi hanno l'obbligo di ricordare.

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

PRESIDENTE. Onorevole Leontini, lei arriva addirittura ad una patologia. Potrebbe trattarsi semplicemente di stanchezza, visto i ritmi che abbiamo tenuto. Non credo che ci sia l'esigenza di andare dallo psichiatra.

LEONTINI. Non mi suggerite di rivolgermi al Presidente della Regione che è psichiatra.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1.8, a firma del Governo. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1, come emendato, con l'avvertenza che i risultati differenziali si intendono fatte salve le ulteriori modifiche conseguenti al testo approvato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Il subemendamento 1.8.1 è accantonato e sarà esaminato alla fine del Titolo 1.

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2.

Disposizioni in materia di residui attivi, passivi e perenti

1. Le entrate accertate contabilmente fino all'esercizio 2008 a fronte delle quali, alla chiusura dell'esercizio 2009, non corrispondono crediti da riscuotere nei confronti di debitori certi, sono eliminate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

2. Con decreto del Ragioniere generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 1. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

3. Qualora, a fronte delle somme eliminate a norma del presente articolo, sussistano eventuali crediti, si provvede al loro accertamento all'atto della riscossione con imputazione al conto della competenza dei pertinenti capitoli di entrata.

4. Le somme perenti agli effetti amministrativi relative ad impegni assunti fino all'esercizio finanziario 1999, non reiscritte in bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2009, sono eliminate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

5. Con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 4. Copia di detti decreti è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

6. Gli impegni di parte corrente assunti a carico del bilancio della Regione fino all'esercizio 2008 e quelli di conto capitale assunti fino all'esercizio 2007, per i quali alla chiusura dell'esercizio 2009 non corrispondono obbligazioni giuridicamente vincolanti, sono eliminati dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

7. Le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle spese per esecuzione di opere, qualora il progetto dell'opera finanziata sia esecutivo e gli enti appaltanti abbiano già adottato le deliberazioni che indicano la gara, stabilendo le modalità di appalto.

8. Con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 6. Copia di detti decreti è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

9. Qualora, a fronte delle somme eliminate ai sensi dei precedenti commi, nonché di quelle eliminate ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 27 marzo 1999, n. 10, sussista ancora l'obbligo della Regione e, nel caso di eliminazione di somme perenti da eliminare ai sensi del comma 4, sia documentata l'interruzione dei termini di prescrizione, si provvede al relativo pagamento con le disponibilità dei capitoli aventi finalità analoghe a quelli su cui gravavano originariamente le spese o, in mancanza di disponibilità, mediante iscrizione in bilancio delle relative somme, da effettuarsi con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 47 della legge regionale 7 agosto 1997, n. 30».

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.1, a firma dell'onorevole De Luca.

DE LUCA. E' ritirato.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 2.13, a firma degli onorevoli Corona ed altri.

CORONA. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 2.12, a firma dell'onorevole Maira.

MAIRA. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Mi dicono che ci sono tanti emendamenti, tutti soppressivi, prima dell'articolo e, poi, dei singoli commi; si tratta di qualche centinaio di emendamenti.

Se consideriamo ritirati tutti questi emendamenti soppressivi ai singoli commi, a firma degli onorevoli De Luca, Caronia e Leontini, soppressivi dei singoli commi dell'articolo 2 ...

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, per quanto riguardo l'articolo 2 'Disposizioni in materia di residui attivi, passivi e perenti', ho presentato già delle norme in Commissione Bilancio. Alcune sono state già votate, altre sono state presentate alla finanziaria perché nulla da ridire sulla formulazione di ogni singolo comma ma ho posto due, tre norme di principio per quanto riguarda il riaccertamento dei residui attivi e passivi ed anche la rinegoziazione di tutti gli APQ Stato-Regione, dando una destinazione ben precisa anche in ottemperanza a due ordini del giorno che ho presentato in quest'Aula, uno addirittura firmato da 65 parlamentari che chiedono al Governo di fare una ricognizione dei residui attivi e passivi, una rivisitazione di tutti gli APQ e destinare una parte delle risorse al risanamento dei centri storici; mi riferisco, in modo particolare, ai fondi ex Gescal e a tutti i fondi non spesi dell'edilizia convenzionata e sovvenzionata che, da un calcolo approssimativo, solo per quanto riguarda la Cassa depositi e prestiti, si aggirano intorno ai 366 milioni ed anche per quanto riguarda l'edilizia convenzionata e sovvenzionata siamo intorno ai 500 milioni di euro impegnati ma non spesi.

Sto intervenendo, dunque, per porre definitivamente una questione importante perché, anche con l'introduzione di questi principi, ogni anno avremo un quadro più chiaro su quelli che sono i residui ma, soprattutto, destineremo alle reali emergenze della Sicilia anche parte di queste risorse che un altro ordine del giorno ha stabilito di destinare al varo di un piano straordinario per contrastare il dissesto idrogeologico.

Signor Presidente, dovete tenere conto che abbiamo risorse imponenti che riguardano proprio il tema dei residui e che è necessario rivisitare definitivamente perché sono detti APQ, sono priorità di precedenti Governi, e credo che oggi sia fondamentale, da parte di questo Governo, rispetto alle nuove emergenze che ci sono, fare una rivisitazione per destinare queste risorse alle emergenze che già quest'Aula ha più volte dibattuto e che, comunque, ha individuato con la votazione degli ordini del giorno.

A seguito di questa mia dichiarazione, ritiro, comunque, gli emendamenti soppressivi ai singoli commi e all'intero articolo 2, proprio evidenziando ormai la necessità di poter utilizzare e rivisitare definitivamente i residui attivi della Regione siciliana.

PRESIDENTE. L'onorevole De Luca ritira gli emendamenti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9 e 2.10, soppressivi dell'intero articolo 2 o di singoli commi.

L'Assemblea ne prende atto.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dichiaro di mantenere l'emendamento 2.23 e, se mi è consentito, ne spiego il motivo. Se, poi, l'Assessore è in grado di darmi una risposta, sono pure pronto a ritirarlo. Trovo assolutamente vago e generico il comma 9 laddove dice: *"qualora, a fronte delle somme eliminate... si provvede al relativo pagamento con le disponibilità dei capitoli aventi finalità analoghe a quelli su cui gravavano originariamente le spese..."*.

Non mi pare che non possiamo parlare di capitoli aventi finalità analoghe; abbiamo il dovere di essere assolutamente precisi.

Invito, quantomeno, il Governo a riformulare il comma 9; diversamente, mi sembra assolutamente opportuno sopprimerlo piuttosto che lasciare le cose alla discrezionalità di non si sa chi, essendo questa materia molto delicata.

PRESIDENTE. L'emendamento 2.14 è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

L'articolo 2 consta di nove commi collegati l'uno con l'altro; quindi, sopprimere un comma equivale a mettere in discussione l'intero articolo.

CORDARO. Tranne il comma 9.

PRESIDENTE. Anche il 9 è collegato in qualche modo. E' la fine di un articolo con nove commi. E' stato presentato l'emendamento 2.11, modificativo del comma 1, a firma dell'onorevole Caronia.

CARONIA. In realtà è un emendamento aggiuntivo, perché c'è una nota che è saltata.

PRESIDENTE. E' un refuso.

Gli emendamenti 2.15, 2.16, 2.17, 2.18, 2.20, 2.21 e 2.22 degli onorevoli Leontini, Corona, Torregrossa e Mancuso sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento 2.11, a firma dell'onorevole Caronia, è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che è stato presentato dal Governo l'emendamento 2.24.

Si passa agli emendamenti 2.10, 2.22 e 2.23, tutti e tre soppressivi del comma 9 dell'articolo 2.

Li pongo congiuntamente in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo contrari a sopprimere il comma 9 perché, da un decennio, si usa questo tipo di procedura, che è indispensabile per l'attività di reinscrizione delle somme e il Dipartimento interessato sostiene che, in tal modo, si continua ad attivare questo percorso che è stato anche condiviso.

Per questo motivo, ripeto, siamo contrari all'abrogazione del comma 9.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non sono approvati)

Si passa all'emendamento 2.24, del Governo.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siccome non mi sento di fare una *fiction* con il segretario del Partito Democratico che interviene e pone una domanda seria, il Governo che non risponde - dice che da dieci anni si fa così e siamo abituati - si passa alla votazione e il segretario del Partito Democratico è lasciato solo a difendere...

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, si è alzato anche lei...

MANCUSO. Signor Presidente, l'ho sostenuto ma non l'ho fatto politicamente. L'ho sostenuto da solo, io che faccio parte di un altro schieramento politico.

Ritengo, quindi, che forse siamo tutti stanchi. Mi pare che l'articolo 3 sia quello dei fondi globali. Tutti i presidenti dei Gruppi parlamentari sono intervenuti per dire di chiudere la seduta e fare una riunione con i presidenti dei Gruppi parlamentari e il Governo e, poi, andare a domani mattina perché, se ognuno deve fare la propria parte, non diventa più un'Assemblea parlamentare ma può diventare altra cosa.

Le rivolgo un ulteriore appello, signor Presidente, per evitare brutte figure all'ottimo segretario del Partito Democratico.

PRESIDENTE. Onorevole Mancuso, fra un po', sospenderemo; non si preoccupi.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento 2.24 ha natura tecnica perché fa riferimento alla vecchia legge di contabilità dello Stato e collega adesso la nostra contabilità alla nuova legge di contabilità dello Stato, quella del 31 dicembre 2009.

Per questo motivo, dobbiamo richiamare questa norma.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.24. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2, come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Fondi globali e tabelle

1. Gli importi da iscrivere nei fondi globali di cui all'articolo 10 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, restano determinati per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 nelle misure indicate nelle Tabelle 'A' e 'B', allegate alla presente legge, rispettivamente per il fondo globale destinato alle spese correnti e per il fondo globale destinato alle spese in conto capitale.

2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, le dotazioni da iscrivere in bilancio per l'eventuale rifinanziamento, per non più di un anno, di spese in conto capitale autorizzate da norme vigenti e per le quali nel precedente esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza sono stabilite negli importi indicati, per l'anno 2010, nell'allegata Tabella 'C'.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera d), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi indicate nell'allegata Tabella 'D' sono ridotte degli importi stabiliti, per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, nella Tabella medesima.

4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, così come modificato dall'articolo 56, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi a carattere pluriennale indicate nell'allegata Tabella 'E' sono rimodulate degli importi stabiliti, per ciascuno degli anni finanziari 2010, 2011 e 2012, nella Tabella medesima.

5. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera f), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, le leggi di spesa indicate nella allegata Tabella 'F' sono abrogate.

6. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria sono determinati nell'allegata Tabella 'G'.

7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera i), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, le spese autorizzate relative agli interventi di cui all'articolo 200, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, sono indicate nell'allegata Tabella 'I'.

8. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera l), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, gli importi dei nuovi limiti di impegno per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, con l'indicazione dell'anno di decorrenza e dell'anno terminale, sono determinati nell'allegata Tabella 'L'».

L'articolo 3 è accantonato, con i relativi emendamenti.

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4.

Assegnazioni agli enti locali per il triennio 2010-2012

1. Nelle more della definizione dei criteri di riparto della compartecipazione dei singoli comuni al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche riscossa nel territorio della Regione, prevista dall'articolo 7 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, per il triennio 2010-2012, le assegnazioni annuali in favore dei comuni, per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite in base alla legislazione vigente ed a titolo di sostegno allo sviluppo, sono quantificate nella misura stabilita dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2006, n. 1, da iscrivere in una o più soluzioni, e sono destinate, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, ad esclusione dei comuni delle isole minori, a spese di investimento, per una quota non inferiore al 10 per cento, con obbligo di incremento annuale della stessa di almeno lo 0,5 per cento o nella maggiore misura deliberata in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali.

2. A decorrere dall'esercizio finanziario 2010, a valere sulle risorse di cui al comma 1, l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica è autorizzato ad utilizzare l'importo di 36.000 migliaia di euro per le finalità dell'articolo 15 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24.

3. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è effettuata ai sensi dell'articolo 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 21, comma 17, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

4. L'iscrizione in bilancio e la relativa erogazione, al netto delle quote destinate a spese di investimento e di quelle destinate a specifiche finalità in base alla legislazione vigente, è effettuata tenendo conto delle disposizioni previste dall'articolo 18 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15.

5. Per il triennio 2010-2012, le assegnazioni annuali in favore delle province, per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite in base alla legislazione vigente ed a titolo di sostegno allo sviluppo, sono quantificate nella misura stabilita dall'articolo 9, comma 7, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

6. Le assegnazioni annuali di cui al comma 5 sono destinate a spese d'investimento per una quota pari ad almeno il 10 per cento, con l'obbligo di incremento annuale della stessa di almeno lo 0,5 per cento o della maggior misura deliberata in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali.

7. La ripartizione delle risorse di cui al comma 4 è effettuata, secondo le modalità previste dall'articolo 76, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

9. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo il Ragioniere generale è autorizzato ad apportare al bilancio della Regione le necessarie variazioni di bilancio.

10. A decorrere dall'esercizio finanziario 2010, la quota di trasferimento a favore dei comuni non capoluogo di provincia la cui composizione territoriale è articolata in quattro o più frazioni con soluzione di continuità rispetto al centro abitato principale, è incrementata del 5 per cento.

11. Al comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il numero '5 mila' è sostituito con '10 mila'.

12. A decorrere dall'esercizio finanziario 2010 al comma 3 dell'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche, sostituire il primo numero '50' con '55' e il secondo numero '50' con '45'».

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per rispetto delle sue corde vocali e, quindi, ritiro gli emendamenti soppressivi all'articolo 4 e ai singoli commi.

Vorrei, però, porre l'attenzione su una questione che ritengo fondamentale proprio perché è riferita agli enti locali. Desidero che il Governo chiarisca cosa intende fare per quanto riguarda il finanziamento della legge di riforma degli ATO rifiuti perché in quest'Aula, in più occasioni - come potete ricordare, vi è stato anche un dibattito acceso -, ho chiesto che venissero sostenuti gli enti locali con un contributo di una parte di questo grande indebitamento, che è di circa 1 miliardo e 300

milioni e, in più occasioni, il Governo ha accolto questa richiesta mettendo, alla fine, a disposizione 500 milioni di euro, con un limite di impegno decennale di 50 milioni annui.

L'emendamento che è stato presentato in Commissione Bilancio, infatti, prevedeva esattamente questa modalità. Successivamente, dalla Commissione Bilancio è uscito con dei commi che, invece, prevedono un prestito.

Allora, fermo restando che c'è un problema legato alla capacità di indebitamento, al patto di stabilità dei singoli Comuni, per cui fare un prestito così significa che rischiamo di non sostenere l'intero sistema, la volontà era stata chiara. Infatti, quello che è stato un mio atteggiamento finalizzato a migliorare questa norma è cambiato in funzione dell'impegno che, più volte, il Governo ha assunto e mi sento dire che, in più occasioni, io avevo capito male.

Credo di non avere capito male e desidero che il Governo, proprio perché parliamo di enti locali, mi chiarisca cosa intende fare. Per me, ciò è fondamentale perché è una norma che tutela tutti gli enti locali della Sicilia e lo è anche perché rischiamo, per come è stata proposta oggi la norma in finanziaria, di non renderla attuale, cioè inattuabile per un problema di indebitamento degli enti e, quindi, di fare saltare i bilanci di oltre il settanta per cento dei Comuni dell'Isola.

E' una questione delicata, assessore; gliela pongo adesso perché, all'articolo 4, si parla di assegnazione agli enti locali e le chiedo di rassicurarci e di farci stare sereni sul fatto che il Governo della Regione siciliana non ha alcuna intenzione di *affossare* gli enti locali.

Dichiaro di ritirare gli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 e 4.9, soppressivi dell'intero articolo 4 o di singoli commi.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Gli emendamenti 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, 4.17, 4.18, 4.19 e 4.20, degli onorevoli Leontini, Corona, Torregrossa e Mancuso, sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.11, dell'onorevole Maira.

MAIRA. E' ritirato.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.10, soppressivo del comma 2, degli onorevoli Di Benedetto, Faraone, Termine e Raia.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei chiedere chiarimenti su questa previsione all'Assessore per l'economia, una previsione impegnativa di 36 milioni di euro.

PRESIDENTE. Stiamo parlando dell'emendamento 4.10: "*All'articolo 4 sopprimere il comma 2*". Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per l'economia*. Se non sbaglio, si tratta della copertura finanziaria per le proroghe dei PIP. Stiamo togliendo la copertura finanziaria per la proroga dei PIP con questo emendamento?

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

PRESIDENTE. Assessore Cimino, non stiamo togliendo nulla; è la richiesta di un suo parere su un emendamento. Ha espresso parere contrario?

CIMINO, *assessore per l'economia*. La legge mi pare chiara: 'a decorrere dal 2010, a valere sulle risorse...' è autorizzato all'utilizzo di queste risorse, cioè la copertura per la proroga dei PIP di Palermo. Il parere è contrario.

DI BENEDETTO. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Visto che rimangono alcuni emendamenti modificativi e non sorgendo osservazioni, l'articolo 4 è accantonato.

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Articolo 5.
Fondo residui attivi

1. E' istituito nel bilancio della Regione – rubrica dipartimento bilancio e tesoro – un fondo, a destinazione vincolata, destinato a fronteggiare gli effetti finanziari sui saldi di bilancio conseguenti all'eliminazione dalle scritture contabili, effettuata in sede di rendiconto annuale, dei residui attivi cui non corrispondono, in fase di monitoraggio degli stessi, crediti da riscuotere.

2. La dotazione del fondo di cui al comma 1 è determinata in 5.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2010, in 5.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2011 ed in 70.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2012».

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, invito il Governo a chiedere di accantonare anche l'articolo 5 per determinare in modo più preciso la dotazione del fondo di cui al comma 2.

PRESIDENTE. Vorrei andare avanti in questo modo: trattare gli articoli 5, 6 e 7, che non presentano emendamenti, per sospendere successivamente la seduta.

DE LUCA. Dichiaro di ritirare gli emendamenti 5.1, 5.2 e 5.3, soppressivi dell'intero articolo o di singoli commi.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Gli emendamenti 5.5, 5.6 e 5.7, degli onorevoli Leontini, Corona, Torregrossa e Mancuso sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.4, dell'onorevole Maira.

MAIRA. E' ritirato.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

DE LUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come direbbe il Presidente Formica *“allora, ricominciamo da capo”*. Spiego nuovamente perché attendo una risposta dal Governo per quanto riguarda il sostegno alla legge di riforma degli ATO rifiuti.

Signor Presidente della Regione, ho chiesto sommessamente in più occasioni - durante la discussione del disegno di legge ci sono stati vari confronti ed è stato chiesto, in più occasioni - che venisse disposto un sostegno concreto, quindi il trasferimento ai Comuni di una cifra.

CRACOLICI. Non si può consentire ad un deputato di dire tutto quello che vuole.

DE LUCA. Non si può consentire neanche al Governo di non rispondere, onorevole Cracolici; mantenga la calma, come dice l'onorevole Formica *“ricominciamo da capo”*.

Signor Presidente, ho già dimostrato la mia collaborazione ritirando gli emendamenti.

Ho chiesto e chiedo al Governo una risposta e ribadisco che questa risposta è doveroso darla, visto che abbiamo trattato la questione all'articolo 4. Per l'ennesima volta, ho fatto una richiesta e credo che, legittimamente, il Governo mi debba rispondere su quelle che sono le sue intenzioni, naturalmente non sono all'altezza di condizionare la volontà del Governo. E mi auguro che sia nel senso di sostenere realmente gli enti locali perché non potremmo neanche incidere, da questo punto di vista, sulla capacità di indebitamento dei Comuni.

Onorevole Presidente, mi appello alla sua sensibilità di ex amministratore locale.

CIMINO, *assessore per l'economia*. Voglio ribadire all'onorevole De Luca che stiamo trattando l'articolo 5. L'argomento da lui posto è relativo all'articolo 46 che il Governo ha intenzione di riscrivere dopo un momento di raffronto e di raccordo tra la Ragioneria generale e l'assessore Russo. Prego, pertanto, l'onorevole De Luca di riformulare queste domande e queste sue perplessità dopo la riscrittura che l'assessore Russo, unitamente al Dipartimento del Bilancio e con il sottoscritto, farà dell'articolo 46.

Essendo l'Aula ancora oggi, purtroppo, impegnata ad esaminare l'articolo 5, gradirei avere un po' di tempo in più per riscrivere l'articolo 46.

GALVAGNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALVAGNO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, che il Governo affronti la questione del debito degli ATO e, se può, i carichi sui Comuni, è cosa buona e giusta e lo auspico.

Fare passare, però, il concetto in quest'Aula che in Commissione Bilancio non abbiamo lavorato alacremente, giorno e notte, e che ci sia stata una sorta di banditismo, per il quale si sono cambiate le carte in tavola, mi pare un cosa che va al di là della ragionevolezza.

L'assessore Russo ha riscritto direttamente in Aula il testo che è stato apprezzato dalla Commissione. Credo, quindi, che l'onorevole De Luca non possa accusare la Commissione Bilancio, altrimenti siamo dei banditi ed io non mi sento di esserlo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Articolo 6
Tassa annuale di concessione regionale per istituzione di fondo chiuso

1. All'articolo 24, comma 1, della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, è aggiunto il seguente comma:

‘1bis. La richiesta di cui al comma 1, di istituzione di fondo chiuso, è soggetta al pagamento di una tassa annuale di concessione regionale, nella misura di euro dieci per ettaro».

DE LUCA. Dichiaro di ritirare gli emendamenti 6.1, 6.2, 6.3, soppressivi dell'intero articolo 6 o di singoli commi.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento 6.5, degli onorevoli Leontini, Corona, Torregrossa e Mancuso, è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 6.4, dell'onorevole Maira.

MAIRA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 6. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Articolo 7
Canoni demaniali marittimi

1. I canoni determinati ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2007».

Si passa all'emendamento 7.1, soppressivo dell'intero articolo.

DE LUCA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento 7.4, degli onorevoli Leontini, Corona, Torregrossa e Mancuso, è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 7.5, dell'onorevole Maira.

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

MAIRA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 7.3, dell'onorevole Caronia.

CARONIA. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 7. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, vista la complessità della materia, sospendo l'esame del disegno di legge finanziaria e convoco presso il mio studio la Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari, con la presenza del Governo e del presidente della Commissione Bilancio.

La seduta è rinviata a domani, giovedì 29 aprile, alle ore 9.30, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Discussione dei disegni di legge:

“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012” (nn. 470-470 bis-470 ter/A) *(Seguito)*

“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010” (nn. 471-471 bis/A) *(Seguito)*

La seduta è tolta alle ore 19.34.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

il Direttore

dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO EMENDAMENTI APPROVATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

DISEGNI DI LEGGE “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ANNO FINANZIARIO 2010 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2010/2012” (NN. 470-470 BIS -470 TER /A)

“DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E CORRETTIVE PER L'ANNO 2010” (NN. 471-471 BIS/A)

✦ **TABELLA B - RUBRICA FAMIGLIA (importi in migliaia di euro):**

Emendamento TAB. B 202:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASSESSORATO FAMIGLIA POLITICHE SOCIALI E LAVORO - DIPARTIMENTO LAVORO	6.3.1.1.2	312517	ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL CONTINGENTE DELL'ARMA DEI CARABINIERI IMPIEGATI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.P.R. 19 MARZO 1955, N. 520 E DELL'ART. 9 BIS, COMMA 14, ULTIMO PERIODO DELLA LEGGE 28 NOVEMBRE 1996, N. 608 DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE 1 OTTOBRE 1996, N. 510	1.000	1.000	1.000
ASSESSORATO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	9.2.1.3.4	313719	CONTRIBUTO ANNUO PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SCUOLA DESTINATO A CONCORRERE ALLE SPESE DI FREQUENZA TASSE E CONTRIBUTI DISPOSTI DALLE SCUOLE DELLA INFANZIA DI BASE E SECONDARIE, STATALI E PARITARIE.	- 1.000	- 1.000	- 1.000

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

Emendamento TAB. B 347:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASSESSORATO FAMIGLIA POLITICHE SOCIALI E LAVORO - DIPARTIMENTO LAVORO	6.3.1.3.1.	312522	SPESE PER INTERVENTI IN FAVORE DI LAVORATORI EMIGRATI ED IMMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE	2.50	7.50	7.50

Emendamento TAB B 308:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASS.TO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA	7.2.1.1.2	108505	SPESE PER IL PERSONALE STATALE E DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CHE PRESTI SERVIZIO NELL'INTERESSE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE	44	44	44
ASS.TO ECONOMIA	4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER L'ASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	- 44	- 44	- 44
			TOTALE SPESA	-	-	-

Emendamento TAB B 312.1:

Al capitolo 612002 UPB 7.2.2.6.3 la cifra "18400" è sostituita dalla cifra "2.400".

Emendamento TAB B 299:

Rubrica 4 - Uffici speciali <u>Nuova istituzione</u>					
UPB	CAP.	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
7.4.1.1.1	N.I.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-
7.4.1.1.1	N.I.	SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE.	5	5	5
7.4.1.1.1	N.I.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, NONCHÉ PER L'ASSISTENZA LEGALE AI DIPENDENTI ED AI PUBBLICI AMMINISTRATORI. (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-
7.4.1.1.1	N.I.	UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA.	PM	-	-
7.4.1.1.1	N.I.	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-
7.4.1.1.1	N.I.	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.	1	1	1
7.4.1.1.1	N.I.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI. (SPESE OBBLIGATORIE)	PM	-	-
7.4.1.1.1	N.I.	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI.	3	3	3
7.4.1.1.1	N.I.	SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE: SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SICUREZZA, ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO; ALTRE SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-
7.4.1.1.1	N.I.	MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI.	5	5	5
7.4.1.1.1	N.I.	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.) DA VERSARE AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N. 446 (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-
7.4.2.6.1	N.I.	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI ARREDI, MACCHINE ED ATTREZZATURE.	PM	-	-
4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	- 14	- 14	- 14
TOTALE SPESA			-	-	-

➔ TABELLA B - RUBRICA INFRASTRUTTURE E MOBILITA' (importi in migliaia di euro):

Emendamento TAB B 293:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAP.	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	8.2.1.1.2	272515	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA, PER LA PULIZIA E PER IL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DEI PORTI DI SECONDA CATEGORIA - SECONDA, TERZA E QUARTA CLASSE.	200	200	200
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	8.2.2.6.3	672008	SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE, AL COMPLETAMENTO, AL MIGLIORAMENTO, ALLA RIPARAZIONE, ALLA SISTEMAZIONE ED ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE MARITTIME NEI PORTI DI SECONDA CATEGORIA SECONDA, TERZA E QUARTA CLASSE -COMPRESSE LE ESCAVAZIONI, ANCHE SE DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE.	300	300	300
ASS.TO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	9.2.1.3.4	373719	CONTRIBUTO ANNUO PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SCUOLA DESTINATO A CONCORRERE ALLE SPESE DI FREQUENZA, TASSE E CONTRIBUTI DISPOSTI DALLE SCUOLE DELLA INFANZIA, DI BASE E SECONDARIE, STATALI E PARITARIE.	- 500	- 500	- 500
TOTALE SPESA					-	..

Emendamento TAB B 351:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASS.TO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	8.2.2.6.2	672013	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE NELLE ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI. NONCHE' PER IL CONSOLIDAMENTO ED IL TRASFERIMENTO DI ABITATI SITUATI IN ZONE FRANOSE.	1.500	-	-
ASS.TO ECONOMIA	4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA.	- 1500	0	0
TOTALE SPESA					-	

Emendamento TAB B 298:

Rubrica 3 - Uffici speciali

UPB	CAP.	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
8.3.1.1.3	284326	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (SPESE OBBLIGATORIE)	PM	-	-
8.3.1.1.3	284313	SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE.	5	5	5
8.3.1.1.3	284328	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, NONCHE' PER L'ASSISTENZA LEGALE AI DIPENDENTI ED AI PUBBLICI AMMINISTRATORI. (SPESE OBBLIGATORIE)	PM	-	-
8.3.1.1.3	284329	UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA	PM	-	-
8.3.1.1.3	284330	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE)	PM	-	-
8.3.1.1.3	284331	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.	1	1	1
8.3.1.1.3	284332	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI (SPESE OBBLIGATORIE)	PM	-	-
8.3.1.1.3	284333	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI.	3	3	3
8.3.1.1.3	284334	SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SIC	PM	-	-
8.3.1.1.3	284335	MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI.	5	5	5
8.3.1.1.3	284604	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.) DA VERSARE AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 199. N 446 (SPESE OBBLIGATORIE)	PM	-	-
8.3.2.6.3	684004	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI ARREDI, MACCHINE ED ATTREZZATURE.	PM	-	-
4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	- 14	- 14	- 14
		TOTALE SPESA	-	-	-

➤ TABELLA B - RUBRICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE (importi in migliaia di euro):

Emendamento TAB B 322:

UPB	CAPITOLO	2010
9.1.1.1.1	30011	+ 100
9.1.1.1.2	310304	+ 16
9.1.1.1.2	310308	+ 49
9.1.1.5.2	310306	+ 60
9.2.1.3.5	373724	- 130
9.2.1.3.99	373725	- 165

Emendamento TAB B 276:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASS.TO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	9.2.1.3.2	372522	SPESE PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ISTRUZIONE RICORRENTE ED ALLA SPERIMENTAZIONE NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO	3.500	3.500	3.500
ASS.TO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	9.2.1.3.5	373312	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO NONCHE' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LORO FINI ISTITUZIONALI	3.000	3.000	3.000
ASS.TO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	9.2.1.3.4	373719	CONTRIBUTO ANNUO PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SCUOLA DESTINATO A CONCORRERE ALLE SPESE DI FREQUENZA TASSE E CONTRIBUTI DISPOSTI DALLE SCUOLE DELLA INFANZIA DI BASE E SECONDARIE, STATALI E PARITARIE	- 6.500	- 6.500	- 6.500
			TOTALE SPESA		-	-

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

Emendamento TAB B 29:

UPB	CAPITOLO	2010
9.2.1.3.3	373304	+ 830
TAB. A	215704	- 830

➤ TABELLA B - RUBRICA SALUTE (importi in migliaia di euro):

Emendamento TAB B 342:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAPITOLO	2010	2011	2012
ASS.TO ECONOMIA	4.2.2.8.3	613944	- 45.444	- 47.652	- 49.967
ASS.TO ECONOMIA	4.2.3.9.1	N.I.	45.444	47.652	49.967
ASS.TO ECONOMIA	4.2.3.9.1	900014	45.444	- 47.662	- 49.967
ASS.TO SALUTE	11.2.1.3.1	413302	45.444	47.652	49.967

➤ TABELLA B - RUBRICA TERRITORIO E AMBIENTE (importi in migliaia di euro):

Emendamento TAB B 357:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASS.TO TERRITORIO	12.1.1.5.2	440301	SPESE PER I VIAGGI DELL'ASSESSORE	66		
ASS.TO ECONOMIA	4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	66		

Emendamento TAB B 86:

Al capitolo 443305 UPB 12.2.1.3.3 la cifra “13.400” è sostituita dalla cifra “8.569”.

➤ TABELLA B - RUBRICA RISORSE AGRICOLE (importi in migliaia di euro):

Emendamento TAB B 333:

CAPITOLO	2010	2011	2012
147315	+ 660	+ 660	+ 660
215704	- 660	- 660	- 660

Emendamento TAB B 356.1:

UPB	CAPITOLO	2010
12.4.1.1.2	150007	100
12.4.1.1.2	150503	100
12.4.1.1.2	150504	5
12.4.1.1.2	150506	300
12.4.1.1.2	150510	100
12.4.1.1.2	150512	50
12.4.1.1.2	150013	100
12.4.1.1.2	150518	100
12.4.1.1.2	150520	8
12.4.1.1.2	150526	50
12.4.1.1.2	150527	100
12.4.1.1.2	15.529	50

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

12.4.1.1.2	150531	35
12.4.1.3.2	150008	300
12.4.1.1.2	150530	30

Emendamento TAB B 356:

UPB	CAPITOLO	2010	
10.5.2.6.1	554201	20.000	
10.5.1.1.2	155316	3.540	
10.5.1.3.2	156604	29.378	
10.5.1.3.2	156605	10.522	
7.2.1.1.1	155801	- 20.000	
10.5.2.6.1	554224	11.265	
10.5.1.3.2	156608	250	
4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	- 94.955

➤ TABELLA B - RUBRICA ECONOMIA (importi in migliaia di euro):

Emendamento TAB B 71:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAP.	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASS.TO ECONOMIA	4.2.1.5.99	215205	FONDO PER FAR FRONTE AD OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE A VALERE SULLE DISPONIBILITA' NON UTILIZZATE DEI SOTTOCONTI DI TESORERIA UNICA E RESTITUITE CON VERSAMENTO IN ENTRATE DEL BILANCIO DELLA REGIONE	- 8.653		
ASS.TO ECONOMIA	4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA	8.653		

Emendamento TAB B 349:

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASS.TO. ECONOMIA	4.2.2.8.1	613903	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE	- 80.000		
ASS.TO ECONOMIA	4.2.2.8.3	613943	FONDO DA UTILIZZARE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA PER IL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013	20.000		
ASS.TO ECONOMIA	4.2.2.8.3	613946	FONDO DA UTILIZZARE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013	60.000		
			TOTALE SPESA			

➤ ALL'ARTICOLO 3:

Emendamento 3.1:

L'articolo 3 "Elenchi" è così sostituito:

Articolo 3
Elenchi

1. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine, per gli effetti di cui all'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione della spesa.

2. Le spese per le quali può esercitarsi da parte del Presidente della Regione la facoltà di cui all'articolo 28, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2009 n. 196, sono descritte nell'elenco n. 2 annesso allo stato di previsione della spesa.

➤ ALL'ARTICOLO 7:

Emendamento 7.1:

Il totale determinato in "60.271.310" è sostituito dal totale "61.289.068".

Subemendamento TAB. B 359.1:

CAPITOLO	2010	2011	2012
376526	+200	+200	+200
376529	+150	+150	+150
377306	+200	+200	+200

CAPITOLO

215704	- 550	- 550	- 550
--------	-------	-------	-------

Subemendamento TAB. B 359.3:

UPB 12.2.1.33

442525 -1000

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

Subemendamento TAB. B 359.4:

UPB 6.4.1.3.1 – CAP. 321312 ‘Spese per il finanziamento di progettualità da destinare a politiche attive del lavoro in contesti di particolare degrado sociale ed occupazionale’ +1.000

Emendamento TAB .B 359 GOV.

AMMINISTRAZIONE	UPB	CAP.	DENOMINAZIONE	2010	2011	2012
ASS.TO PUBBL. ISTRUZIONE	9.2.1.3.5	373312	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO NONCHÉ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LORO FINI ISTITUZIONALI.	5.000	5.000	5.000
ASS.TO PUBBL. ISTRUZIONE	9.2.1.3.5	373307	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE UNIVERSITA', DEGLI ISTITUTI UNIVERSITARI, DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI, ASTROFISICI, GEOFISICI, E VULCANOLOGICI E PER L'ACQUISTO, IL RINNOVO E IL NOLEGGIO DI ATTREZZATURE DIDATTICHE IVI COMPRESSE LE DOTAZIONI LIBRARIE DEGLI ISTITUTI E DELLE BIBLIOTECHE DI FACOLTA' E PER IL LORO FUNZIONAMENTO.	4.500	4.500	4.500
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	376569	SPESE PER LA STIPULA DI CONVENZIONI CON ORGANISMI DI DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI CHE COLLEGHINO LA LORO ATTIVITÀ CON I CIRCUITI NAZIONALI PRINCIPALI, TRA I QUALI L'ENTE TEATRO ITALIANO (ETI) E L'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (INDA).	10	10	10
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	377749	SPESE PER L'ISTITUZIONE DELL'ACCADEMIA DI ARTE DEL DRAMMA ANTICO.	80	80	80
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.2	473703	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE "ORESTIADI DI GIBELLINA" NONCHÉ PER LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE DALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI". (EX CAP. 47721)	100	100	100
CORPO FORESTALE	12.4.1.3.2	150514	SPESE PER LA PREVENZIONE E GLI INTERVENTI PER IL CONTROLLO DEGLI INCENDI BOSCHIVI NONCHÉ PER INTERVENTI DI TIPO CONSERVATIVO (PARTE EX CAP. 56756).	5.000	5.000	5.000
CORPO FORESTALE		NI	ARRETRATI PERSONALE	2.800	2.800	2.800
AZIENDA		NI	ARRETRATI PERSONALE	8.400	11.300	13.100
ASS.TO ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.2.1.3.2	342524	SPESE PER STUDI, INIZIATIVE E RICERCHE DIRETTE A FAVORIRE, INCORAGGIARE E PROMUOVERE IL PROGRESSO SCIENTIFICO, TECNICO ED ECONOMICO IN MATERIA DI COMMERCIO, NONCHÉ PER STUDI E RILEVAZIONI DI CARATTERE STATISTICO-ECONOMICO CONCERNENTI L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE	500	500	500

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

ASS.TO ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.2.1.3.1	344121	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEI CENTRI DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE COOPERATIVE, PROMOSSI ANCHE IN FORMA CONSORTILE, DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE DEL SETTORE.	2.000	2.000	2.000
ASS.TO FAMIGLIA	6.2.1.3.1	183741	CONTRIBUTI ALLE SPESE SOSTENUTE DALLE FAMIGLIE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI.	200	200	200
ASS.TO ENERGIA	5.3.1.1.2	242526	SPESE PER EFFETTUARE I LAVORI INDISPENSABILI PER ASSICURARE LE CONDIZIONI LAVORATIVE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VIGILANZA DEI SITI MINERARI DI PROPRIETA' REGIONALE, NONCHÉ SPESE PER PROSEGUIRE IL SERVIZIO DI GUARDIANIA MEDIANTE GUARDIE GIURATE.	- 1.152	- 1.152	- 1.152
ASS.TO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROF.	9.2.1.3.1	373702	CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DI SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE DALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE.	1.500	1.500	1.500
PRESIDENZA	1.5.1.3.99	100328	SPESE PER PROMUOVERE E FINANZIARE INIZIATIVE PER L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E DI SVILUPPO, NONCHÉ PER INTERVENTI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE.	300	300	300
ASS.TO FAMIGLIA	6.4.1.3.2	321703	INTERVENTI IN FAVORE DEI CENTRI INTERAZIENDALI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) AVENTI SEDE NELL'ISOLA.	1.000	1.000	1.000
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154315	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154316	SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE.	5	5	5
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154317	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, NONCHÉ PER L'ASSISTENZA LEGALE AI DIPENDENTI ED AI PUBBLICI AMMINISTRATORI. (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154318	UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA.	PM	-	-
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154319	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154320	ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE E GIORNALI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.	1	1	1
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154321	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI. (SPESE OBBLIGATORIE)	PM	-	-
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154322	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI.	3	3	3
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154323	SPESE URGENTI ED INDIFFERIBILI PER IL RIPRISTINO DI CONDIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA SIA PER IMMOBILI CHE PER IMPIANTI ED ATTREZZATURE; SPESE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA; ACQUISTI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, SEGNALETICA DI SIC	PM	-	-
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154324	MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI.	5	5	5
ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.1.1.1	154602	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.) DA VERSARE AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N. 446 (SPESE OBBLIGATORIE).	PM	-	-

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

ASS.TO RISORSE AGRICOLE - UFF.PER LA VALORIZZ. CULT. AMBIENTALE E TURISTICA DEI PARCHI, RISERVE, AREE PROTETTE E RISERVE NAT. REG.	10.6.2.6.1	554004	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI ARREDI, MACCHINE ED ATTREZZATURE.	PM	-	-
ASS.TO ECONOMIA	4.2.1.5.1	215701	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE E PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, ELIMINATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER PERENZIONE AMMINISTRATIVA			
ASS.TO ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.2.1.3.7	243301	CONTRIBUTI AI CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE E PER I NUCLEI DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA SICILIA.	3.000	3.000	3.000
ASS.TO TERRITORIO	12.2.1.3.3	442525	SPESE PER L'ISTITUZIONE DI PARCHI REGIONALI E RISERVE NATURALI.	1.000	1.000	1.000
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.2	473702	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI "TAORMINA ARTE NONCHÉ PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO TAORMINA ARTE. (EX CAP. 47719)	1.300	1.300	1.300
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	377314	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI SICILIA STABILE DI CATANIA, QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE	500	500	500
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	377316	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI DI CATANIA.	2.000	2.000	2.000
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	377317	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' E LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAGIONI TEATRALI DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE "TEATRO DI MESSINA, PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA TEATRALE NONCHÉ PER LA STABILIZZAZIONE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA.	2.000	2.000	2.000
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	377318	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO, QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE.	1.000	1.000	1.000
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	377328	CONTRIBUTO PER ASSICURARE L'ATTIVITA' DEL TEATRO PIRANDELLO DI AGRIGENTO	300	300	300
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	377726	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.	200	200	200
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	378110	CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE TEATRALI PRIVATE CHE SI DISTINGUONO PER LA QUALITA' DELLE ATTIVITA' E PER IL VALORE ARTISTICO DELLE PRODUZIONI, NONCHÉ PER LA DIMENSIONE GIÀ ACQUISITA A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.	88	88	88
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	378111	CONTRIBUTI AD ORGANISMI PRIVATI, COMPAGNIE TEATRALI CON GESTIONE COOPERATIVISTICA E CONSORZI TEATRALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE E CIRCUITAZIONE DI SPETTACOLI, DI FORMAZIONE E PROMOZIONE DEL PUBBLICO.	88	88	88

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	378112	CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI TEATRALI SICILIANI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE ED IN PARTICOLARE ALL'ESTERO.	88	88	88
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	378113	CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI TEATRALI SICILIANI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI RASSEGNE E FESTIVAL DA SVOLGERSI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE.	88	88	88
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	378114	CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI TEATRALI PRIVATI, A COMPAGNIE TEATRALI CON GESTIONE COOPERATIVA E LORO CONSORZI, PER L'AGGIORNAMENTO E L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE, STRUMENTI ED ARREDI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEATRALI.	100	100	100
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	378115	CONTRIBUTI IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI, DI COMPAGNIE TEATRALI CON GESTIONE COOPERATIVA E LORO CONSORZI, PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ESCLUSIVAMENTE DESTINATE AI GIOVANI CHE ABBIANO SEDE LEGALE IN SICILIA.	88	88	88
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	378116	CONTRIBUTI IN FAVORE DI SOGGETTI CHE, SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E DIFFUSIONE DEL TEATRO DELL'OPERA DEI PUPÌ.	100	100	100
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	378117	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE CHE GESTISCONO SALE DESTINATE ALLE RAPPRESENTAZIONI TEATRALI PER I COSTI DI GESTIONE DELLA SALA.	100	100	100
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	473707	CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA.	3.023	3.023	3.023
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	473708	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALLA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO.	2.000	2.000	2.000
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.8	378109	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI CINEMA DOCUMENTARIO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA, SEDE DISTACCATA DI PALERMO, NONCHÉ PER FAVORIRE LE STRATEGIE DI INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI SUOI DIPLOMATI.	500	500	500
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.8	376542	SPESE PER LA SALVAGUARDIA E LA DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO CUSTODITO NELL'ARCHIVIO DELLA SEDE REGIONALE SICILIANA DELLA RAI.	50	50	50
ASS.TO FAMIGLIA	6.2.1.3.1	183740	CONTRIBUTI DA EROGARE ALLE FAMIGLIE MENO ABBIENTI PER LA TUTELA DELLA MATERNITÀ E DELLA VITA NASCENTE.	1.000	1.000	1.000
ASS.TO RISORSE AGRICOLE	10.4.2.6.1	746811	FINANZIAMENTI PER IL SETTORE DELLA PESCA AI SENSI DEL D.LGS 143/1997.	640	640	640
ASS.TO ECONOMIA	4.2.1.5.99	215205	FONDO PER FAR FRONTE AD OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE PERFEZIONATE A VALERE SULLE DISPONIBILITÀ NON UTILIZZATE DEI SOTTOCONTI DI TESORERIA UNICA E RESTITuite CON VERSAMENTO IN ENTRATA DEL BILANCIO DELLA REGIONE.	- 2.653	-	-
ASS.TO FAMIGLIA	6.2.1.3.1	183705	INTERVENTI IN MATERIA DI PUBBLICA BENEFICENZA ED ASSISTENZA.	500	500	500
ASS.TO FAMIGLIA	6.2.1.3.1	183740	CONTRIBUTI DA EROGARE ALLE FAMIGLIE MENO ABBIENTI PER LA TUTELA DELLA MATERNITÀ E DELLA VITA NASCENTE.	1.000	1.000	1.000
AUTONOMIA LOCALE E FUNZ. PUBBLICA	7.2.2.6.3	612002	SPESE PER ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE NECESSARI AL FUNZIONAMENTO ED AL COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLA REGIONE; ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO CONNESSE AI SISTEMI INFORMATIVI MEDESIMI.	- 5.000	- 7.000	- 13.400

XV LEGISLATURA

168ª SEDUTA

28 aprile 2010

ASS.TO ENERGIA	5.2.1.3.99	242543	SPESE PER LA GESTIONE DI IMPIANTI IDRICI NONCHÉ ' PER LA DIFFERENZA TRA IL COSTO DI PRODUZIONE DELL'ACQUA DISSALATA EROGATA DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI AFFIDATARI DI IMPIANTI DI DISSALAMENTO E LE TARIFFE DI UTENZA IDRICA DETERMINATE DAL COMPETENTE COMITATO PREZZI	- 5.000	- 23.200	- 23.200
ASS.TO ECONOMIA	4.3.1.5.4	219205	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI E RELATIVE ADDIZIONALI (SPESE OBBLIGATORIE) (EX CAP. 22201)	- 39.952	- 25.305	- 20.705
ASS.TO FAMIGLIA	6.3.1.3.1	312522	SPESE PER INTERVENTI IN FAVORE DI LAVORATORI EMIGRATI ED IMMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE.	500	500	500
ASS.TO TURISMO	13.2.1.3.5	376571	SPESE PER LA STIPULA DI CONVENZIONI CON GLI ORGANISMI PROFESSIONALI DEL TEATRO SICILIANO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ AMATORIALI GESTITE DA ORGANISMI SICILIANI E PER QUELLE GESTITE DALLE SCUOLE E DALLE UNIVERSITÀ, NONCHÉ PER LE ATTIVITÀ TEATRALI GESTITE DA ASSOCIAZIONI CHE SVOLGONO ESCLUSIVAMENTE ATTIVITÀ TEATRALE SENZA FINE DI LUCRO.	100	100	100
ASS.TO FAMIGLIA	6.2.1.3.1	183306	SUSSIDI STRAORDINARI AD ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, ERETTE IN ENTI MORALI.	1.000	1.000	1.000
			TOTALE SPESA	-	-	-

**“DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E CORRETTIVE PER L'ANNO 2010”
(NN. 471-471 BIS/A)**➤ ALL'ARTICOLO 1:

Emendamento 1.8:

All'articolo 1 è aggiunto il seguente comma:

‘3. L'autorizzazione prevista per l'esercizio 2010 dall'articolo 1 della legge regionale n. 6/2009 è incrementata di 166.500 migliaia di euro.’.

➤ ALL'ARTICOLO 2:

Emendamento 2.24:

Al comma 9 dell'articolo 2 le parole ‘ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni e dell’ sono sostituite dalle seguenti parole ‘, a valere sulle disponibilità del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e con le modalità previste dall’.